



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 02 novembre 2023**



Prime Pagine

02/11/2023	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Foglio	8
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Giornale	9
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Giorno	10
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Manifesto	11
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Mattino	12
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Messaggero	13
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Il Tempo	17
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	Italia Oggi	18
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	La Nazione	19
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	La Repubblica	20
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	La Stampa	21
Prima pagina del 02/11/2023		
02/11/2023	MF	22
Prima pagina del 02/11/2023		

Primo Piano

01/11/2023	Il Nautilus	23
Anche i Rimorchiatori europei chiedono alla Commissione Europea di prevenire la deviazione delle merci dai porti dell'UE e la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio		

Savona, Vado

01/11/2023	Savona News	25
Ex sede dell'Autorità Portuale di Savona, via alla tecnica strip out: approvata una "demolizione selettiva"		
01/11/2023	Savona News	26
Porti di Savona e Vado, stanziati 41 milioni per il 2024: via alla messa in sicurezza del Segno e la sistemazione del rio Sant'Elena		

La Spezia

01/11/2023	Citta della Spezia	29
Rixi: "Online bando per digitalizzazione Autorità portuali"		

Ravenna

01/11/2023	Ravenna e Dintorni	30
Porto, fondali a 12,5 metri: «I lavori da 250 milioni termineranno già nel 2024»		
01/11/2023	RavennaNotizie.it	32
Allerta meteo: forti temporali e criticità costiera dalle 24 di mercoledì 1 alle 24 di giovedì 2 novembre. Rischio di ingressione marina ed erosione		

Livorno

01/11/2023	Corriere Marittimo	33
Porti Tirreno Settentrionale, bilancio di previsione 2024 - Opere per quasi 460 milioni		
01/11/2023	Informazioni Marittime	35
Porti Tirreno Settentrionale, investimenti per 460 milioni nei prossimi tre anni		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/11/2023	Ansa	37
Adsp Mare Adriatico Centrale, programma triennale da 767 milioni		
01/11/2023	Il Nautilus	38
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
01/11/2023	ilrestodelcarlino.it	40
Msc ora è ottimista: resteremo ad Ancona		
02/11/2023	Informare	41
Nel 2024 sono previsti investimenti per 125 milioni in infrastrutture portuali negli scali dell'Adriatico Centrale		
01/11/2023	Primo Magazine	42
Adsp MAC: finanziamento Pnrr per sviluppo logistica agroalimentare		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/11/2023	CivOnline	43
<hr/>		
01/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	44
<hr/>		

Napoli

01/11/2023	Shipping Italy	45
<hr/>		

Taranto

01/11/2023	Rai News	46
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

01/11/2023	Trapani Oggi	47
<hr/>		

Cagliari

01/11/2023	Ansa	48
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/11/2023	Stretto Web	49
<hr/>		

Focus

01/11/2023	Ansa	51
<hr/>		

02/11/2023	Informare	52
<u>Norwegian Cruise Line Holdings chiude il terzo trimestre con ricavi record</u>		
01/11/2023	Sea Reporter	53
<u>Pnrr, Rixi: Online bando per digitalizzazione Autorità portuali</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



10 **Francesco Totti**
«Ilary? Voglio trovare un nuovo equilibrio»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 22 e 23



Domani su 7
«Io, Annalisa, non solo social»
di **Micol Sarfatti**
a pagina 37



Il clima antiebraico

IL RITORNO DEGLI INCUBI PEGGIORI

di **Danilo Taino**

È vero che non tutti i manifestanti pro Palestina sono antisemiti. E anche vero che oggi tutti gli antisemiti sono pro Palestina: è la loro occasione. Coloro che hanno riempito le strade delle città italiane ed europee con un desiderio sincero di giustizia e di pace dovrebbero tenerne conto. Non tanto perché si sono trovati, e si troveranno, nella peggiore compagnia. No, soprattutto per sapere in quale direzione porta la vicinanza a chi di quelle giustizia e pace non importa, anzi le vorrebbe usare per trascinare il mondo agli anni più bui del Novecento.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Lo scherzo telefonico di due comici russi Meloni risponde: «Kiev? C'è stanchezza»

IL LEADER M5S CONTE

«Manovra dura su sanità e poveri»

di **Claudio Bozza**

La manovra del governo «è durissima» dice il leader del 5 Stelle Giuseppe Conte: «Serve un segnale forte sulla sanità e per i meno abbienti.»

a pagina 19

di **Marco Galluzzo**

Il conflitto in Ucraina? «Vedo molta stanchezza da tutte le parti». Sono le parole della premier Meloni, vittima della coppia russa specializzata in scherzi telefonici, Vovàn e Lexus. Uno dei due si è spacciato per il presidente della Commissione dell'Unione africana lamentandosi per i pochi soldi che arrivano all'Africa dall'Ue «perché vanno tutti all'Ucraina».

alle pagine 14, 15 e 17

IL RACCONTO

E la premier si risvegliò in una scena di Totò truffa

di **Fabrizio Roncone**

Storia complicata. Ci sono poche certezze. Punto primo: è stato qualcosa in più di uno stupido «scherzo» telefonico. Punto secondo: impressiona la facilità con cui Vovàn & Lexus, comici russi, hanno ingannato la rete diplomatica e bucatò la sicurezza che dovrebbe proteggere la presidente del Consiglio.

a pagina 15

Altre pietre d'inciampo danneggiate a Roma. Fuoco e svastiche alla sala funebre ebraica di Vienna

L'onda antisemita in Europa

Centinaia di stranieri e feriti gravi via da Gaza. Tajani: usciti quattro italiani



Le voci di chi è fuori
«Lì è un disastro
Siamo distrutti»

di **Andrea Nicastro**

Dalla Striscia di Gaza ora si può uscire. Dal valico di Rafah, verso l'Egitto, sono transitati sfollati con passaporto «straniero» e palestinesi feriti. Le storie.

alle pagine 2 e 3

di **Lorenzo Cremonesi**

Gli attacchi ai simboli del Tebraismo in Germania e Francia. Svastiche al cimitero di Vienna. A Roma pietre d'inciampo danneggiate: onda antisemita in Europa.

da pagina 2 a pagina 13

IN PRIMO PIANO

IL MINISTRO VALDITARA
«Scuola antidoto a questi rigurgiti»

di **Marco Cremonesi**

a pagina 13

GUERRA NELLA STRISCIA

I tank alle porte di Gaza City

di **Davide Frattini**

a pagina 5

L'EX CONSIGLIERE DIRABIN

«Bibi e l'attacco: segnali ignorati»

di **Federico Fubini**

a pagina 8

L'INCIDENTE A MILANO

Schianto in auto dopo la festa di Halloween
Morti due amici

di **Matteo Castagnoli**
e **Pierpaolo Lio**



Le vittime Bernardo Pagano, 24 anni, e Luigi Giallonardi, 26

Una Peugeot nera, a bordo sei ragazzi che tornano da una festa di Halloween. Arriva come un proiettile e alle 5 di mattina si schianta in viale Forlanini a Milano. L'incidente con due auto che poco prima, sul viale che porta a Linate, si erano scontrate ed erano ferme al centro della carreggiata. Due amici sono morti: avevano 24 e 26 anni. Feriti gli altri passeggeri.

a pagina 20

L'orrore, la reazione

DIFENDERSI MA SENZA PERDERSI

di **Goffredo Buccini**

Se a scrivere la storia sono orrori dei quali è ignobile stilare classifiche, è l'approccio ad essi che fa la differenza: specie in quel campo di battaglia globale che è ormai la quotidianità al tempo della Rete. Sicché la cappa di blackout nelle comunicazioni calata dagli israeliani su Gaza sotto attacco e, per converso, le bodycam indossate dai miliziani di Hamas durante il pogrom del 7 ottobre, ci parlano. E ci dicono molto sugli effetti di un elemento decisivo nella formazione del consenso dentro le opinioni pubbliche: la riprovazione o il sostegno morale.

continua a pagina 26

GRANDISSIMI
Il primo volume, FALCONE e BORSELLINO, in edicola dal 4 novembre
CORRIERE DELLA SERA
La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Esaurito il sacrosanto quarto d'ora di presa in giro della Meloni — e del dilettante allo sbaraglio che le ha passato improvvisamente al telefono il duo comico russo spacciato per presidente dell'Unione Africana — bisognerà pur occuparsi della sostanza e riconoscere che lo scherzo, lungi dal rivelare chissà quali segreti inconfessabili, ci restituisce una versione della premier assai meno spavalda di quella del dibattito pubblico. Nessun proclama da consegnare alla storia di Facebook né slogan da trasformare in rap, ma una riflessione pragmatica sulla necessità di una via d'uscita dalla guerra in Ucraina. Che poi è quel che auspichiamo tutti, quando non ci mettiamo l'elmetto del polemista per sostenere la nostra parte in commedia nello ster-

Giorgia tra palco e realtà

minato talk-show che si consuma a ogni ora del giorno sul social. Gli scherzi telefonici, come gli agguati in strada spacciati per interviste, nascono dalla convinzione che la verità dell'intervistato emerge solo quando lo si inganna o lo si prende alla sprovvista. Ma non è più così: ormai si è capito che le persone sono molto più finte ed estremiste quando recitano in pubblico che quando vengono prese, o sorprese, in privato. Per qualcuno sarà una cattiva notizia, e per certi versi lo è. Ma è anche una notizia rassicurante: dietro le quinte i politici e, ve l'assicuro, persino gli opinionisti sono più prudenti di quanto non sembrino sul palcoscenico, dove si agitano al puro scopo di compiacere la loro tribù.

SARA DORIS
ENNIO MIO PADRE
PIEMME EDIZIONI

31102
771120-498108





Meloni vuole il referendum sul premierato nell'autunno 2025: "Ma, se vincono i No, non lascio". Come fece Renzi, che aveva detto l'opposto. Però porta buono



Giovedì 2 novembre 2023 - Anno 15 - n° 302
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.200

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STEFANO PASSIGLI
 "Sgarbi ha taciuto le società, rischia l'incompatibilità"

 ○ MACKINSON A PAG. 9

UN "DEBITO" DI 3 MLD
 Le bollette del gas salgono e si paga il conto di Draghi
 ○ DI FOGGIA E RIZZO A PAG. 14

L'ATELIER CONTESO
 L'inferno di Villa Mariani dopo aver detto no a B.
 ○ GRASSO A PAG. 15

IL CAPO DI FEDERCALCIO
 Gravina assume figlia di Giorgetti e figlio di Tajani
 ○ VENEMIALE A PAG. 8

IL MONDO SOTTOSOPRA
 I morti di Gaza sono vivi: lo dice il Talk Unificato
 ○ SELVAGGIA LUCARELLI

Ieri pomeriggio ho acceso latte mi sono imbatuta nella conduttrice Tiziana Panella che con aria contrita diceva: "Vedendo le piazze, vendendo questi episodi (parlava di alcuni gravi rigurgiti di antisemitismo), ecco, c'è un tema che è quello della propaganda. È come se Hamas, con le immagini che noi vediamo dei morti nella Striscia di Gaza, fosse un punto avanti".
 SEGUE A PAG. 16



GAZA Ancora bombardato il campo profughi di Jabalia
 Israele nel tranfello di Hamas: guerra urbana peggio dell'Isis

■ Gli ufficiali Usa di lungo corso che hanno visto gli assedi di Falluja e Mosul ne sono certi: nella Striscia, tra case, tunnel e migliaia di armati, le truppe di Netanyahu rischiano molto



○ ASHOUR, DVIRI E SCUTO A PAG. 6-7

Talòtruffa '23

» Marco Travaglio

Giorgia Meloni aveva appena sfogato il suo sdegno fuori tempo massimo per il famoso fuoridanno di Conte che parlava con la Merkel nel 2019 ("Il nostro punto più basso all'estero! Mai più!"), quando è stata beccata a discutere per un quarto d'ora dei fatti nostri, nonché di Ucraina, Russia, Francia, Africa e Onu con un comico russo che si spaccia per un leader africano. I paralleli con Totò finto ambasciatore del Catonga in *Talòtruffa '62* e con Fantozzi che chiama il megadirettore ereditario visconte Cobram con patata in bocca, molletta sul naso, pentola in testa e accento svedese, si sprecano. Ma nell'inconsapevole gag c'è anche qualcosa di serio.

1. I controlli e i filtri di sicurezza del governo sono, se possibile, più perforabili dei confini da quando li presidia la destra. Il primo che capita chiama Palazzo Chigi con un nome a caso e gli passano subito la premier. Dare almeno un'occhiata al prefisso pare brutto. Complimenti allo staff del consigliere diplomatico Francesco Talò: *Talòtruffa '23*.

2. Per il sottosegretario-portavoce Giovanbattista Fazzolari, lo scherzo non dimostra che siamo governati da un cast di comici dilettanti, ma che "la propaganda russa è disperata per il catastrofico andamento dell'operazione speciale in Ucraina... una continua sconfitta". Peccato che la Meloni dica ai due comici professionisti l'esatto contrario: "La controffensiva ucraina non sta andando come ci si aspettava". Kiev e la Nato perdono, Mosca vince.

3. Il comico amatoriale Fazzolari spiega che "Meloni non cade nella trappola dei propagandisti russi e conferma la linea italiana di sostegno all'Ucraina". Cioè: il fatto che sia caduta nella trappola dimostra che non è caduta nella trappola. Purtroppo è vero l'opposto. Meloni, conversando con i due comici, ribalta di 180 gradi la linea italiana di sostegno all'Ucraina. Infatti parla per la prima volta di "una via d'uscita accettabile per entrambe le parti", cioè per gli aggrediti ucraini e per l'aggressore russo. Un compromesso, come i "putiniani" e i "pacifinisti" avevano sempre chiesto, beccandosi insulti e irrisori dagli atlantisti, Meloni compresa. Quelli che "non si tratta col nemico" e "l'unica pace giusta è il ritiro dei russi". Il 13 dicembre scorso, alla Camera, la Meloni sbaleggiava i Conte e i Stelle contrari al nuovo decreto per armare Kiev *sine die*: "Cosa intendete voi per avviare negoziati? L'Ucraina deve arrendersi per ottenere la pace? O pensate di convincere i russi a ritirarsi offrendogli il reddito di cittadinanza?". Ora il negoziato lo vuole lei, però "aspetta il momento giusto" (massi, lasciamo morire ancora qualche migliaio di ucraini). Visto che l'unico modo per cavarle qualcosa di vero è farle uno scherzo, confidiamo in una pronta chiamata dal Catonga.

BEFFATA MELONI IN RETROMARCIA SULL'UCRAINA CON 2 COMICI RUSSI

Per farle dire la verità ci voleva uno scherzo



"OFFENSIVA KO" LA PREMIER CREDE DI PARLARE A UN LEADER AFRICANO: "VIA D'USCITA ACCETTABILE PER LE 2 PARTI"

○ GIARELLI, IACCARINO E SALVINI A PAG. 2-3

LA RAI VUOLE CHIUDERLO

De Girolamo cola a picco: "Avanti Popolo" all'addio



○ RODANO A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Antisemiti, non pacifisti a pag. 11
- Lerner Bibi boomerang per Meloni a pag. 17
- Corrias Affidiamo il M.D. alle donne a pag. 11
- Truzzi Un "bignamino" per Casellati a pag. 11
- Caselli Riforma à la carte (e alla B.) a pag. 20
- Palombi I fan del Bengodi elettrico a pag. 13

COLAPESCE-DIMARTINO

"La musica deve tornare politica, modello anni 70"

○ MANNUCCI A PAG. 19

La cattiveria

+++ Call center chiama Meloni e le vende venti enciclopedie +++ Meloni prenota lo scioglimento di Wanna Marchi +++

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 259 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

MENTRE AVANZA L'ANTISEMITISMO

EURO-STRETTA SULL'ISLAM

I Paesi Ue in trincea contro il terrorismo: più intelligence e controlli intensificati su moschee, scuole e tribunali

■ Francia contro l'abaya in classe, Germania con mano ferma sulle associazioni pro Hamas, Italia che presidia le moschee (anche dall'interno) con maggior raccolta e scambio di informazioni. Dopo il 7 ottobre, anche l'Europa ha alzato il proprio livello di allerta. Da Vienna a Roma, anche ieri nuove minacce.

De Palo, De Remigis, Giannoni e Giubilei alle pagine 2-3

l'editoriale

OSTAGGI, BUGIE E DUE TRANELLI

di Alessandro Sallusti

S pinto anche dai distinguo e dai «ma» di intellettuali nostrani alla ricerca della fama perduta, l'antisemitismo ritrova forza e coraggio al punto da deturpare le «pietre d'inciampo», memoria degli ebrei deportati.

Già, i distinguo e le «raccomandazioni» a Israele per una «risposta misurata» appaiono cose di buon senso, ma vogliamo immaginare cosa sarebbe oggi l'Europa se durante la Seconda guerra mondiale i pochi uomini liberi avessero preteso dagli Alleati di dosare i loro bombardamenti che provocavano migliaia di morti perché sì, le Fosse Ardeatine e le stragi di Sant'Anna di Stazzema e di Marzabotto erano inaccettabili, ma in fondo i nazisti avevano trucidato solo qualche centinaio di civili, donne e bambini e quindi con Hitler si sarebbe potuto trattare invece che continuare a combattere fino alla vittoria.

Distinguo, raccomandazioni e pure tranelli mediatici e politici. Il primo riguarda i civili palestinesi che stanno morendo a Gaza sotto le bombe. È terribile, ma proviamo a ragionare oltre che indignarci. Sembra un paradosso, ma Gaza sarebbe uno dei posti più sicuri al mondo per difendersi da un attacco: è un enorme bunker sotterraneo con decine e decine di chilometri di tunnel. Durante le guerre che abbiamo combattuto, noi occidentali mettevamo i civili, soprattutto le donne e i bambini, al sicuro nei pochi bunker che avevamo a disposizione e i soldati stavano fuori a combattere e se il caso a morire. Lì avviene l'inverso. Non dando alcun valore alla loro vita - la civiltà inferiore raccontata da Oriana Fallaci -, tengono i civili allo scoperto e i terroristi riparati sottoterra, proprio per contenere le perdite di combattenti e commuovere il mondo con le immagini che tutti abbiamo visto.

Il secondo tranello riguarda gli ostaggi. Dicono che Hamas stia per liberare quelli con doppio passaporto, cioè di non pura razza israeliana, prova che per loro la vita di un ebreo doc vale meno di un'altra. Ma soprattutto siamo all'evidente tentativo di Hamas di dividere l'Occidente, aprire un credito politico nei confronti degli Stati a cui saranno restituiti i loro cittadini e quindi di provare a isolare Israele. Già mi vedo i vari Cacciari nostrani abboccare all'amo ed elogiare il «gesto di buona volontà» dei terroristi contrapposto alla «durezza di Israele». Ma per fortuna c'è Israele, in tempo di guerra servono generali, non filosofi.

L'INTERVENTO SULLE «RADICI»

Dal passato al futuro, l'identità ci tiene in vita

di Marcello Veneziani a pagina 25

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

L'odio che non muore

FRANCESCO AL «TG1»

«L'antisemitismo resiste oltre la Shoah Non sono un Papa di sinistra»

Sartini a pagina 8



L'INCHIESTA SULLA KARIBU

Lady Soumahoro, spunta la Ong belga

Creata nel 2019 dalla suocera del deputato. Spese pazze a Bruxelles

IL SOTTOSEGRETARIO

Sgarbi querela il «Fatto»: «Ogni giorno una menzogna lo vittima di stalking»

Malpica a pagina 14

Lodovica Bullan e Luca Fazzo

■ Gli investigatori della Gdf hanno messo nel mirino una Ong locale, la Karibuni Asbl, con sede a Bruxelles. Fondata nel 2019 da due attivisti belgi con la suocera di Soumahoro. E spuntano nuove spese pazze di Liliane.

con Leonardi a pagina 15

ALLA FERRAGNI MANCANO LE «BASIC»

di Luigi Mascheroni



Conosciamo molti furbi che non fanno i moralisti, ma non ci viene in mente un solo moralista che non sia un furbetto. Senza allusioni a Chiara Ferragni, per carità. Solo come promemoria.

Moralista a post alterni, furbetta del quartiere del lusso, capofila di quelli che dai loro loft rinfacciano alla gente comune di non essere abbastanza sensibile perché osa arrabbiarsi per l'impatto dell'immigrazione clandestina, Chiara Ferragni si è data al porno soft. Per arginare il calo di follower immaginiamo. Dopo, restano solo due cose: aprire un Comprò Oro o una pagina su OnlyFans.

Comunque. Sfruttando Halloween (anche se ci sfugge il nesso tra la festa e il



FINTA TELEFONATA (CON POLEMICA)

Scherzo alla Meloni di due comici russi Solo l'opposizione grida allo scandalo

Fabrizio de Feo e Domenico Di Sanzo

■ È il 18 settembre. Quel lunedì, Meloni risponde al telefono a colui che, sostiene Palazzo Chigi, viene introdotto come «presidente della commissione dell'Unione africana». La premier parla di diversi temi dell'agenda internazionale. Ieri si è scoperto lo scherzo di due comici russi.

con Guelpa alle pagine 10-11

Quei deliri grillini dei figli di un comico

di Francesco M. Del Vigo

Dobbiamo ammetterlo: lo scherzo telefonico ai danni di Giorgia Meloni ordito dal duo russo Vovan e Lexus, che si sono spacciati per politici africani di alto rango, è divertente. Ma ieri ci sono state almeno un paio di cose che sono riuscite a superarlo ampiamente, rompendo fragorosamente il muro del suono del senso del ridicolo. Mettiamole (...)

segue a pagina 10

all'interno

IL VERTICE A BLETCHLEY PARK A LONDRA

Giorgia e i big mondiali Fronte comune sull'intelligenza artificiale

di Adalberto Signore

a pagina 16

LA GIURISTA NICOTRA

«Così il premierato combatte l'astensionismo e completa la Carta»

Francesco Boezi

a pagina 12

costume) ha pubblicato un video su Instagram travestita da Sharon Stone. Tubino bianco cortissimo, capelli raccolti, décolleté bianche e sigaretta, ha replicato l'epica scena di *Basic Instinct*, quella delle gambe accavallate; senza slip.

Non giudichiamo la performance. Diciamo che se la Ferragni avesse il 95% di sensualità in più eguaglierebbe al 100% Sharon Stone. La classe, del resto, non è Eau de Parfum. Non ha prezzo.

Però va bene così. La Ferragni dimostra che una goccia di profumo resta una goccia di profumo, e la Stone rimane Stone.

Noi, invece, al prossimo Halloween ci vestiamo da Michael Douglas. Ma quello di *Wall Street*. Vorremmo avere il potere di comprare il «Chiara Ferragni Brand». Per farlo fallire.

«IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»



IL GIORNO

GIOVEDÌ 2 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, cinque provvedimenti disciplinari da Ats

Turni di Guardia medica Sanzionati i "furbetti": timbravano e uscivano

Bonezzi a pagina 19



Maleo, parla un testimone

La tragedia di Elisa «Merita giustizia indagata ancora»

Arensi a pagina 18



Meloni, telefonata trappola dei russi

Due comici di Mosca fingono di essere un leader africano e conversano con la premier. Bufera sul diplomatico che ha gestito la chiamata. Lei ha parlato con loro di Ucraina: «C'è stanchezza, serve una via d'uscita». Le opposizioni: riferisca in Aula. E Calenda: non strumentalizzare

Servizi
alle p. 2 e 3

Shoah e dovere della Memoria

Perché ripetere quel «mai più» ha ancora senso

Matteo Massi a pagina 7

Evacuati gli stranieri

Riapre il valico, i primi italiani via da Gaza



L'Egitto riapre le porte del valico di Rafah, evacuati feriti e stranieri. Salvi anche quattro italiani. Tel Aviv stringe la morsa, Gaza divisa in due.

Farruggia e Panettiere alle p. 4 e 5

MILANO: STELLA DI DAVID SUL MURO. «PAURA PER I NOSTRI FIGLI»
VIENNA, SVASTICHE AL CIMITERO EBRAICO. KEPEL: NON MINIMIZZARE



MILANO

VIENNA

ROMA

PARIGI

L'ODIO IN CASA

Palma e G. Rossi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano, il «grazie» di Sala

I danni del Seveso e la storia di Teo angelo del fango a dieci anni

Vazzana a pagina 17 e nelle Cronache

Lodi

L'Adda minaccia Alzate le paratie in zona Isolabella

Pacchiarini nelle Cronache

Milano

Bullizzati al lavoro il nuovo allarme: fenomeno in crescita

A.Gianni nelle Cronache



Milano, schianto all'alba dopo il party

Mai presa la patente, guida ubriaco Due giovani morti e dieci feriti

Palma e Vazzana alle pagine 10 e 11



Il ministro Sangiuliano

«Torri di Bologna nell'Unesco»

L'intervento a pagina 13

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE
COMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

NON CREA ABITUDINE

Con Melastoma per aiuto a dormire. Estratto di Melastoma per prendere sonno. G2 Integratore con aminoacidi essenziali e senza glutine. Integratore di melastoma e melastoma.





Oggi l'ExtraTerrestre

CHIMICA KILLER Pfas, i veleni «eterni» sono una emergenza mondiale. Il dramma a Spinetta Marengo (Al), dove l'inquinamento semina morti



Culture

TALLINN BIENNALE Artisti in «Trance», la scena baltica indaga la tossicità dell'infosfera e dell'iperconnessione

Lorenza Pignatti pagina 12



Visioni

INTERVISTA Gli esperimenti sonori di Lucrezia Dalt, dalla Colombia al festival torinese Club2Club

Lucrezia Ercolani pagina 14

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 259

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



VOVAN E LEXUS SI FINGONO AL TELEFONO UN «POLITICO AFRICANO». LA PREMIER PARLA A RUOTA LIBERA

Meloni beffata dai comici russi

Lo scherzo risale al 18 settembre ma la Tass lo ha reso noto ieri. La premier italiana c'è cascata in pieno e l'imbarazzo è dovuto più a questo che ai contenuti dello scambio con il sedicente politico africano impersonato da uno dei due comici russi Vovan e Lexus, specializzati in tranelli telefonici. A palazzo Chigi sono convinti che siano supportati dai servizi segreti russi. Resta il fatto che affrontare temi nevalgici con uno sconosciuto senza accertarsi prima di chi sia non depone a favore della cautela di Meloni. Per tacere del consigliere

che ha passato la chiamata e che passerà ad altro incarico. Tra gli argomenti affrontati l'Ucraina: «Vedo molta stanchezza. Potremmo essere vicini al momento in cui tutti capiranno che abbiamo bisogno di una via d'uscita», afferma la premier. **COLOMBO A PAGINA 9**

PREMIERATO

Norme anti-ribaltone, lite a destra

A poche ore dal Consiglio dei ministri che domani dovrebbe varare la riforma che introduce l'elezione diretta del premier, nella maggioranza la confusione

regna sovrana. «Se c'è la sfiducia si torni al voto», propone «titolo personale» il presidente del Senato La Russa. Salvini è contrario. **CARUGATI A PAGINA 8**

Manifestazione dei parenti degli ostaggi rapiti da Hamas il 7 ottobre a Tel Aviv foto di Francisco Seco/Ap



Nel tunnel

ISRAELE Le famiglie divise dalla guerra di Bibi

CHIARA CRUCIATI
Inviata a Tel Aviv

Sono appoggiati su una panchina a Kaplan Street, di fronte al presidio permanente delle famiglie degli ostaggi: cartelli con su scritto «All for all today». «Prisoner deal for Israel's survival», lo slogan con il pennarello rosso lasciato sopra un altro cartoncino. Questo pezzo di strada nel cuore di Tel Aviv, a pochi passi dal quartier generale dell'esercito, i familiari delle persone rapite da Hamas nel sud di Israele il 7 ottobre non lo mollano. Hanno montato una tenda, sedie di plastica, cartoni d'acqua. Una signora si presenta con una torta al cioccolato. Su un albero hanno appeso cordoncini gialli («Come le stelle della Shoah») e farfalle di origami con i nomi di alcuni ostaggi. — segue a pagina 3 —

Scambio di prigionieri o conquista, aiuti o assedio, tregua o guerra? Sotto Gaza in macerie ci sono 240 ostaggi, ma per riaverli ogni piazza di Tel Aviv è divisa da politica, etnia, classe. Un solo accordo: via Netanyahu **pagina 3**

LA STRISCA NELLA MORSA Altre bombe su Jabaliya Si combatte a Gaza City



Si fa di giorno in giorno più disperata la condizione degli sfollati, oltre 670 mila civili che si sono spostati da nord a sud. Bombardati anche in aree indicate come sicure dall'esercito israeliano. Mini-apertura del valico di Rafah. Per l'esercito l'operazione prosegue come previsto. I morti a Gaza sono 8.805. **GIORGIO A PAGINA 2**

Scritto appena ieri Operazione Piombo impunito

EDUARDO GALEANO

Per giustificarsi, il terrorismo di stato fabbrica terroristi: semina odio e raccoglie pretesti. Tutto indica che questa macelleria di Gaza, che secondo gli autori vuole sconfiggere i terroristi, riuscirà a moltiplicarli. — segue a pagina 6 —

ALLARME ANTISEMITISMO Rogo nell'ala ebraica del cimitero di Vienna



Rogo, nella notte di martedì, nella zona ebraica del cimitero centrale di Vienna: bruciano tutti i testi sacri custoditi all'interno, imbrattato il muro esterno con una svastica e la scritta «Hitler». È il 165mo caso di antisemitismo dall'inizio dell'anno. Nel Paese il fenomeno è cresciuto del 300% rispetto al 2022. **CANETTA A PAGINA 5**

Israele La guerra s'allarga ma anche la furia contro Netanyahu

ZVI SCHULDINER

Le guerre «ordinarie» non sono mai state lieti eventi. Ma quella attuale è tragica. Non solo per i suoi effetti, ma anche per la crisi politica, economica e morale che Israele sta attraversando. La guerra visibile infuria soprattutto a Gaza e dintorni. — segue a pagina 4 —

Il codice mediatico L'inquisizione morale e la politica cieca

FLIPPPO BARBERA

Il conflitto Israele-Palestinese ha trasformato il discorso pubblico in un processo inquisitorio. Le opinioni dissenzienti, le analisi storico-politiche, i «se» e i «ma» non sono ammessi. L'unica cifra possibile è la fede morale. — segue a pagina 7 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2003/2312103
e 17/02/23 - 415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 302 ITALIA

Fondato nel 1892

Giovedì 2 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL GEPAPP" 0180133

Lo studio

Ricerca, le donne ancora penalizzate

Molte abbandonano

Graziella Melina a pag. 13



Il nuovo disco

Colapesce-Dimartino

«La nostra musica non solo leggerissima»

Federico Vacalebre a pag. 15



L'onda dell'antisemitismo

►Dopo Parigi raid a Roma: devastate le "pietre d'inciampo". In Austria rogo al cimitero ebraico Via da Gaza 500 profughi, anche 4 italiani. Il Papa: «La Shoah non è bastata. Servono due Stati»

Il commento

I tre scalini dell'odio contro gli ebrei

Titti Marrone

«**S**e quattro pietre d'inciampo sono state insozzate a Roma, se ci sono svastiche e stelle di David disegnate a Parigi sui muri delle case e di negozi ebraici, se in Daghestan è partita la caccia ai sionisti, se dall'Italia all'America in migliaia sfilano gridando che la Palestina deve liberarsi definitivamente gettandoli a mare, non è per razzismo. È per colpa loro. Degli ebrei». In quanti la pensano così?

Continua a pag. 39



Michela Allegri, Mauro Evangelisti, Raffaele Genah, Franca Giansoldati, Marco Ventura e servizi da pag. 2 a 5

L'ingresso della sala delle cerimonie, nella parte ebraica del cimitero centrale di Vienna, data alle fiamme

Lo scherzo al premier

La trappola fake (in salsa russa) per la Meloni

Mario Ajello

«**S**iamo stati ingannati da impostori». Palazzo Chigi è corso ai ripari dopo che dalla Russia è stata diffusa la conversazione di Giorgia Meloni con una persona che si era qualificata come «presidente della Commissione dell'Unione Africana». E invece si trattava di comici russi. Una trappola tipica della macchina di disinformazione propagandistica che il Cremlino.

A pag. 7

Dopo Caivano

Senatore dell'Antimafia ferma due volte i rapinatori



Giuseppe Crimaldi

Il senatore cinquestelle Nave vittima di un doppio tentativo di rapina mentre tornava da Caivano dopo la visita della Commissione antimafia di cui fa parte: «Ho esibito il tesserino parlamentare ed è come se gli avessi puntato un cannone in pancia: se la sono squagliata».

A pag. 10

La riflessione

Il boicottaggio degli artisti "progressisti"

Fabrizio Coscia

«**E**così, alla fine, il Lucca Comics & Games è iniziato senza i fratelli israeliani Tomer e Asaf Hanuka, dopo le polemiche per il patrocinio dell'ambasciata di Israele e la decisione di non partecipare al festival di non partecipare a sorpresa da Zerocalcare, prima, e FumettiBrutti poi (oltre che da Amnesty International, scelta ancora più sorprendente). Una storia triste, non c'è che dire, finita con una sconfitta di tutti.»

Continua a pag. 39

Il bradisismo Frenata dopo l'ipotesi di un possibile passaggio da allerta gialla ad arancione

«Campi Flegrei, no agli allarmismi»

Dalla comunità scientifica gli appelli alla cautela Manfredi: «Nulla cambia» Musumeci chiama i sindaci

Mariagiovanna Capone Adolfo Pappalardo

«**B**radisimo, dopo l'ipotesi di possibile passaggio da allerta gialla ad arancione, il sindaco di Napoli invita alla cautela: «Stop allarmismi, non è cambiato nulla». La commissione Grandi rischi conferma il livello giallo: nessun cambiamento. Cautela anche dai vulcanologi dell'Ingv: monitoraggio continuo, il magma ha rallentato la sua spinta. Il ministro Musumeci convoca i sindaci flegrei.»

In Cronaca



Crepe su una strada in uno dei centri flegrei in seguito al bradisismo

Il 2 novembre

Il ricordo dei defunti nel rito collettivo a cui restiamo fedeli

Antonio Menna

«**O**gnissanti e il giorno dei morti erano, per me bambino, feste dell'immaginazione. I miei genitori mi portavano per mano sulle tombe dei loro genitori, dicendomi, senza dirmelo, che anche loro un giorno sarebbero stati lì. Io guardavo spaventato le lacrime mentre loro, furtivamente, tentavano di asciugarsi per sorridermi quando intravedevano il mio sguardo attonito.»

Continua a pag. 38

A Poggioreale

La "lezione" sul perdono di Fiammetta Borsellino



Antonio Mattone

A Poggioreale la lezione sul perdono: la figlia di Borsellino incontra i detenuti: vi racconto papà e la passione per la giustizia. «Lui non era contento di far arrestare i mafiosi ma sperava di suscitare così un cambiamento».

A pag. 10

Salernitana-Napoli: tecnici a caccia della svolta

Inzaghi-Garcia, derby di fuoco ecco perché è vietato perdere

Pino Taormina, Roberto Ventre a pag. 16

Festeggiati i cento anni della sezione dell'Aia



Arbitri, i big a Napoli

«Avanti con orgoglio stop alla violenza»

La festa per i 100 anni degli arbitri della sezione di Napoli. Il presidente Maresca (nella foto): «Difendiamo i nostri grandi valori».

Taormina a pag. 19



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 302
ITALIA
Sped. in A.P. 01/23/0001 con L.4/2013 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

IL GIORNALE D

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 2 Novembre 2023 • Commem. dei Defunti

In edicola e sul web
MoltoEconomia,
incognita guerra
sull'energia
Ci si difende così
Un inserto di 24 pagine



Arriva il kolossal di Scott
Il talento di Phoenix
dall'icona Joker
al cupo Napoleone
Satta a pag. 20



Storie di difensori
Roma, Smalling
ora è un mistero
E la Lazio invece
riscopre Patric
Angeloni e Marcangeli nello Sport



Il rigore nei conti

Gli obiettivi nascosti della legge di Bilancio

Paolo Pombeni

Con il varo da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge sul bilancio 2024 si entra nel vivo della progettazione di un nuovo anno ricco di incognite. Si è partiti da una situazione certo complicata (rientro dallo choc pandemico, disastri naturali, Inflazione, nonché difficili crisi internazionali) e ora si affronta una fase che non ci si azzarda più a descrivere a priori come positiva: non sappiamo come evolveranno le situazioni di guerra, il bilancio dello stato non è in una condizione brillante, è un'incognita il tipo di Europa con la quale dovremo confrontarci dopo l'esito delle urne del prossimo giugno, l'avanzamento dei lavori finanziati dal Fmr non è scevro da problemi. Poi ci sono le nostre debolezze strutturali: le disuguaglianze territoriali, una situazione sociale tutt'altro che pacificata, il sistema della pubblica amministrazione, centrale e periferica, che non è proprio un esempio di alta efficienza. Ci sono anche buone notizie: l'Istat ha registrato un calo significativo dell'inflazione, il nostro export va bene comparato a quello di alcuni significativi concorrenti europei.

Se non si tiene conto di questo scenario, pur così rozza-mente richiamato, non si può valutare realisticamente dal punto di vista politico quel che il governo e la sua maggioranza hanno messo in campo. I commenti si appuntano prevalentemente(...)

Continua a pag. 23

Manovra, aumenti estesi agli statali precari

► Soldi per 420mila Prelievo bancomat anche al supermarket
Andrea Bassi

Costo del denaro Usa fermo al 5,25-5,50%
La Fed conferma: stop al rialzo dei tassi
Powell: «Inflazione dura da battere»

Si sono finti diplomatici africani. «Un inganno»
Trappola di due comici russi a Meloni
ma sull'Ucraina il premier non si tradisce

Statati, i nuovi aumenti estesi anche ai precari. Da gennaio buste paga più pesanti per 420 mila dipendenti a termine.
A pag. 9
Andreoli e Di Branco a pag. 9

NEW YORK Per la seconda volta di seguito la Federal Reserve ha deciso di mantenere i tassi invariati, mandando un chiaro segnale ai mercati sulla possibile fine del periodo più costante di rialzi degli ultimi decenni, ma mantenendo una porta aperta a un nuovo aggiustamento a dicembre, con particolare attenzione all'inflazione.
Faura a pag. 14

Mario Ajello
«Siamo stati ingannati da impostori». Palazzo Chigi è corso ai ripari dopo la diffusione della con-
A pag. 7

Gaza, fuori i primi profughi

► Escono dal varco di Rafah in 500, ci sono anche 4 italiani. «Era impossibile rimanere»
Gli Usa inviano i cacciatori di ostaggi. Il Papa al Tg: «Servono due Stati. L'antisemitismo c'è»



Con i coloni armati di Eli
«Dio ci dice di restare qui»

Un colono israeliano armato a difesa della sua terra in Cisgiordania

Cristini a pag. 4

ROMA I primi profughi fuori da Gaza dal varco di Rafah: sono in 500, tra loro ci sono anche 4 italiani. Servizi da pag. 2a pag. 5

«Era già denunciato» Nessun controllo sull'animatore orco

► Perugia, ignorato il divieto di avvicinamento ai minori dopo le molestie a una bimba di 6 anni

PERUGIA L'animatore orco era già stato denunciato. Gabriele Priori, il 32enne arrestato per aver costretto una bimba di sei anni a subire atti sessuali, lo scorso agosto, in un campeggio in cui era stato assunto da qualche giorno come animatore e in cui la piccola si trovava in vacanza assieme alla famiglia, non poteva avvicinarsi ai plessi scolastici: dal 2019 era sotto inchiesta per una violenza su un'altra bimba.
Milletti a pag. 11

La festa e lo schianto
Halloween tragico
guidava ubriaco:
morti due amici

Claudia Guasco
Milano, lo schianto di Halloween: due morti di 24 e 26 anni, l'autista positivo all'alcol.
A pag. 11

Inglese a Chieti



Michael e Michèle
da favola a incubo
lei uccisa, lui fugge

CHIETI Dall'Inghilterra a Chieti, ma la favola diventa incubo: lei uccisa, lui in fuga. Michèle e Michael si erano trasferiti per cambiare vita. La scoperta dopo 4-5 giorni: la donna colpita a morte con un coltello.
Bergbella e Vercesi a pag. 12

RITROVA LA LIBERTÀ
DI MOVIMENTO

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

I PESCI SUPERANO
GLI OSTACOLI

Per te è un periodo speciale e il cielo ti propone svariate soluzioni per superare ogni tipo di difficoltà. Sarà però necessario saper sognare e in qualche modo trascendere con l'immaginazione la realtà che hai davanti a te se vuoi operare una sorta di magia e trasformarla. Le vere trasformazioni avvengono se cambi il "corne" fai le cose piuttosto che il "cozzo" fai. La tua bacchetta magica si chiama amore.
MANTRA DEL GIORNO
Se trovia la strada la magia è possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2* € 8,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 2 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Marche devastate nel settembre del 2022

Alluvione, 14 indagati per omicidio colposo «Non diedero l'allarme»

Massaro a pagina 12



L'omicidio di Rimini

Pierina, c'è un nuovo testimone

Spadazzi a pagina 17



Meloni, telefonata trappola dei russi

Due comici di Mosca fingono di essere un leader africano e conversano con la premier. Bufera sul diplomatico che ha gestito la chiamata. Lei ha parlato con loro di Ucraina: «C'è stanchezza, serve una via d'uscita». Le opposizioni: riferisca in Aula. E Calenda: non strumentalizzare

Servizi alle p. 2 e 3

Shoah e dovere della Memoria

Perché ripetere quel «mai più» ha ancora senso

Matteo Massi a pagina 7

Evacuati gli stranieri

Riapre il valico, i primi italiani via da Gaza



L'Egitto riapre le porte del valico di Rafah, evacuati feriti e stranieri. Salvi anche quattro italiani. Tel Aviv stringe la morsa, Gaza divisa in due.

Farruggia e Panettiere alle p. 4 e 5

MILANO: STELLA DI DAVID SUL MURO. «PAURA PER I NOSTRI FIGLI» VIENNA, SVASTICHE AL CIMITERO EBRAICO. KEPEL: NON MINIMIZZARE



L'ODIO IN CASA

Palma e G. Rossi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, l'indagine

Malori al 118 Al setaccio accessi, badge e telecamere

Orlandi in Cronaca

Da Bologna a Tokyo, la visita

Il gemellaggio con la biblioteca di Itabashi

Gamberini in Cronaca

Budrio, i centri per l'urgenza

Cau al debutto, 23 pazienti nel primo giorno

Raschi in Cronaca



Milano, schianto all'alba dopo il party

Mai presa la patente, guida ubriaco Due giovani morti e dieci feriti

Palma e Vazzana alle pagine 10 e 11



Il ministro Sangiuliano

«Torri di Bologna nell'Unesco»

L'intervento a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE COMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

NON CREA ABITUDINE

Con Ministero della Salute e del Farmaco. Esempio di farmaco per prendere sonno. 65 ingredienti. Non hanno effetto ipnotico. Contiene 18 mg di L-tryptofano e 18 mg di 5-HTP.





GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 258, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL REGISTA DI "IO, NOI E GABER"
Milani: «Quanto manca il coraggio del Signor G.»
TIZIANA LEDNE / PAGINA 38



BATTUTA 2-1 LA REGGIANA
Genoa avanti in Coppa decide Gudmundsson
FRANCESCO GAMBARO E CARLO GRAVINA / PAGINE 42 E 43



RISCHIO ALLAGAMENTI A GENOVA
Pioggia, cimiteri chiusi nel giorno dei defunti
LUCIA CASALI E BEATRICE D'ORIA / PAGINA 22



SONO 450 LE PERSONE CHE HANNO OTTENUTO IL VIA LIBERA PER IL PASSAGGIO ATTRAVERSO IL VALICO DI RAFAH. ANCORA NELLA STRISCIA 15 NOSTRI CONNAZIONALI

Gaza, una fuga per pochi

Porte aperte dall'Egitto solo ai feriti e a chi ha il doppio passaporto. In salvo anche cinque italiani

Per la prima volta dall'inizio del conflitto nella Striscia di Gaza, si sono aperte ai civili in fuga le porte del valico di Rafah, tra Palestina ed Egitto. Il passaggio non è stato consentito a tutti ma soltanto a chi ha la doppia cittadinanza, agli stranieri e ai feriti soccorsi negli ospedali da campo. In tutto si tratta di 450 persone, un numero minimo rispetto a quelli che cercano la fuga. Tra loro anche 5 italiani. A Gaza ne restano 15. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

IL REPORTAGE

Francesca Mannocchi / PAGINA 4

Vita da eterni profughi nelle rovine di Jabalia dove nacque l'Intifada

Il 9 dicembre del 1987 nel campo profughi di Jabalia prese il via la prima Intifada. Oggi quel luogo torna sui giornali per i bombardamenti.

SARÀ POSSIBILE COMPLETARE GLI STUDI IN ALTRI ATENEI. CON UN INCENTIVO



Studenti, arriva l'Erasmus italiano

Scambi aperti tra le Università

Giovani genovesi a Orientamenti, il Salone degli studenti **PEDEMONTE / PAGINA 14**

IL COMMENTO

GIULIANO GALLETTA
MA NON DIVENTI UNA SCORCIATOIA PER ESAMI FACILI

L'idea della ministra Bernini di lanciare un Erasmus italiano potrebbe diventare un'occasione utile anche per discutere dello stato (assai precario) dell'università italiana. **L'ARTICOLO / PAGINA 19**

IL RITORNO DELL'ANTISEMITISMO IN EUROPA

Uski Audino / PAGINA 7

Vienna, incendio e svastiche disegnate nel cimitero ebraico

Dopo le stelle di David a Parigi, sfregio antisemita a Vienna: fiamme e scritte naziste al cimitero ebraico.



DUE COMICI RUSSI SI SPACCIANO PER POLITICI AFRICANI, LEI CADE NELL'INGANNO

Meloni rivela al telefono: c'è stanchezza sull'Ucraina

ROLLI



«Sul conflitto in Ucraina c'è molta stanchezza, abbiamo bisogno di una via d'uscita». È una delle frasi confidenziali che la premier Meloni pensava di pronunciare al telefono con un politico africano, il presidente della Commissione dell'Unione Africana. Ma non era così: dall'altra parte del ricevitore c'erano due comici russi, specializzati negli scherzi telefonici ai leader occidentali, che sono riusciti a ingannare l'ufficio diplomatico italiano durante il viaggio della premier a New York. **LOMBARDO E TOCCI / PAGINE 8 E 9**

LA PREVIDENZA

Tagli alle pensioni subito risparmi per due miliardi

Paolo Baroni / PAGINA 11

Tra tagli, revisione della spesa e misure giunte a scadenza a fine 2024, la legge di bilancio arriva a tagliare ben 2 miliardi di euro ai capitoli di spesa sulla previdenza. In tutto la manovra interviene su 14 voci, in alcuni casi stralciando pochi milioni di euro.

L'INTERVISTA

Schlein: «In piazza contro la manovra e il premierato»

FRANCESCA SCHIANCHI / PAGINA 10

«La manovra è fragile e il premierato un pericolo». La segretaria del Pd Elly Schlein bocchia il governo e invita tutte le opposizioni a unirsi in piazza l'11 novembre. «Il campo largo? Ce lo chiedono gli elettori, non solo i nostri».



IL PD E LE REGIONALI

Gozzi candidata? Natale frena «È prematuro»

Mario De Fazio / PAGINA 27

«Parlare di nomi per le Regionali è inutile e fuori tempo». Il segretario regionale del Pd, Davide Natale, prova ad arginare subito il totonomi per la Regione, dopo l'indiscrezione sull'idea di una candidatura dell'imprenditrice Vittoria Gozzi.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO
Non ho molta voglia di scrutare nelle motivazioni per cui bravi artisti come Zerocalcare e Fumettibrutti, o importanti associazioni come Amnesty e la Cgil, hanno deciso di non andare a Lucca Comics, per non avere nulla da spartire col manifesto dell'edizione 2023, sui cui compare il simbolo della patrocinante ambasciata d'Israele. Non mi va di sottomettere sulle ambasciate, che sono sedi diplomatiche degli Stati e non dei governi, a meno che i governi non siano totalitari, e dunque avere da ridire sull'ambasciata d'Israele significa avere da ridire sullo Stato d'Israele, non sul governo di Bibi Netanyahu. Sono sottigliezze da fissati, fuori moda e tanto vale lasciar perdere. Ho chiesto a un amico, che invece a Lucca va, se intendesse spiegarne pubblicamente i motivi, e mi ha risposto di no, mi sentirei troppo stupido a esprime

Zona di guerra | **MATTIA FELTRI**
...mere la mia posizione come un Mariano Rumor qualunque, mi ha detto. La citazione di Rumor, antico leader democristiano, testimonia la sua appartenenza a una generazione ormai spesso approdata alla saggezza. E di saggezza ne basterebbe poca per sapere che manifestazioni come Lucca Comics esistono perché con gli esercizi ci si scontra, mentre con la cultura ci si incontra, e boicottare oggi Israele, come allora la Russia, significa proseguire la guerra senza nemmeno il disastroso incomodo di sporcarsi le mani di sangue. I due autori del manifesto, gli artisti israeliani Asaf e Tomer Hanuka, hanno infine deciso di restarsene a casa, a Tel Aviv. Hanno spiegato - e leggendoli ho provato profondo imbarazzo - di non sentirsi da lasciare una zona di guerra per andare in una zona di guerra mediatica. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Previdenza
Lavoro sportivo,
le denunce
individuali tramite
il registro Rasd



Andrea Mancino
e Gabriele Sepio
— a pag. 28

Sport & Business
Passione padel,
il giro d'affari
in Italia vale
ormai 1 miliardo

Marco Bellinzoso
— a pag. 16



VALLEVERDE

FTSE MIB 27985,44 +0,88% | SPREAD BUND 10Y 191,40 +0,40 | SOLE24ESG MORN. 1087,39 +0,80% | SOLE40 MORN. 1022,33 +0,97% | **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Il Papa: «La guerra è una sconfitta. Servono due Stati. No all'antisemitismo»

di Carlo Marroni — servizio a pagina 8

Valico. Ieri palestinesi con doppia cittadinanza hanno lasciato Gaza

LIBERI ANCHE 4 ITALIANI

L'Egitto apre il valico a 320 palestinesi

— servizio a pag. 4

LA STRATEGIA

Battaglia di Gaza. Israele alla sfida dei mille tunnel

Roberto Bongiorno — a pag. 6



PANORAMA

ENERGIA EOLICA

Il colosso Orsted blocca due progetti negli Stati Uniti e crolla in Borsa

Il leader mondiale nella costruzione di parchi eolici offshore, la danese Orsted, ha annunciato che interromperà lo sviluppo di due progetti negli Usa, facendosi carico di una svalutazione di 28,4 miliardi di corone danesi (3,8 miliardi di euro). In Borsa il titolo è arrivato a perdere il 22%. — a pagina 24

Pensioni, 110% e BTp: la spesa corre

La legge di Bilancio

Da interessi, previdenza e Superbonus 62 miliardi di uscite in più nel 2024

Per i titoli di Stato costi su a 96,9 miliardi l'anno prossimo per arrivare a 112,5 nel 2026

Nei conti 2024 sono accessi tre motori di spesa che viaggiano a pieni giri e gonfiano la colonna delle uscite. Si tratta di pensioni, interessi sul debito e Superbonus, che da soli bastano a cumulare 62 miliardi di spesa aggiuntiva rispetto a quest'anno. Quasi il triplo della legge di Bilancio ora all'esame del Senato. I numeri arrivano dagli allegati tecnici alla manovra appena depositati e che aggiornano le previsioni della spesa articolata nei differenti obiettivi di intervento pubblico.

Trovati — a pag. 2

Fed lascia i tassi invariati «Ma l'inflazione è alta e monitoriamo i rischi»

Le Banche centrali

La Fed non esclude nuovi rialzi dei tassi ed è pronta ad aggiustare la politica monetaria a fronte di rischi per il raggiungimento del target del 2% un'economia "forte" nel terzo trimestre.

Marco Valsania — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

POWELL È IN PAUSA MA LA SUA RESTRIZIONE MONETARIA NO

di Donato Masciandaro — a pagina 3

CAMBIAMENTI AMBIENTALI



Il vino inglese. Sempre più a Nord, anni fa lo sbarco dello spumante nel sud dell'Inghilterra, oggi quegli spumanti sono ottimi

Il clima muta e rivoluziona la mappa del vino nel mondo: così arrivano nuovi produttori

Giorgio Dell'Orefice — a pag. 9

IL DOSSIER A BRUXELLES

L'Ue pone paletti a Ita-Lufthansa: meno voli negli Usa e in Asia

Gianni Dragoni — a pag. 22

Intelligenza artificiale, piano italiano verso il G7

Summit in Inghilterra

Il governo punta su authority e startup per l'intelligenza artificiale. Oggi Meloni a Bletchley Park dov'è sul tema stata firmata la prima intesa tra 28 paesi.

Carmine Fotina — a pag. 8

IL FUTURO DEL FUTURO

STRUMENTI PER UNA FINANZA PIÙ EFFICIENTE

di Pierangelo Soldavini — a pagina 15



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

CHIAMATA DA COMICI RUSSI Meloni, telefonata burla: «Ho un'idea sull'Ucraina»

Telefonata burla alla Meloni di due comici russi, Vovan e Lexus, uno dei quali si è spacciato per il presidente della Commissione dell'Unione Africana. Al centro la guerra in Ucraina. — a pagina 11



Artigianato. Statuine napoletane

SAN GIOVANNI ARMENO

Tar Campania: intoccabile la strada dei presepi

Filippo di Mauro, Guglielmo Sorpito — a pag. 27

INVESTIMENTI

Credito, domanda stabile ma vota il tasso di default

In un clima di incertezza, secondo i dati del terzo trimestre elaborati dal Crif, la domanda di credito da parte delle imprese è stabile. Cresce tuttavia il tasso di default. — a pagina 6

Nova 24

Innovazione Space economy, l'Europa è in stallo

Leopoldo Benacchio — a pag. 20

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 2 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 302 - € 1,20
Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Provocatori in piazza

Contromanifestazione della sinistra nel giorno del corteo voluto da Salvini

Il leader leghista ribadisce «Non sarà un evento contro una religione o una civiltà»

Ma Fratoianni & Co. sfilano contro Israele e chi prende le sue difese

L'INTERVENTO

Amara verità oltre lo scherzo

DI AUGUSTO MINZOLINI

Ora tutti prenderanno in giro Giorgia Meloni per la burla dei due comici russi di cui è stata vittima, si leverà il solito coro di critiche che accompagna queste vicende. Io, invece, la penso in tutt'altro modo, il Premier italiano ha detto una verità, magari scomoda ma che in un mare d'ipocrisia fotografa pienamente la realtà: la guerra in Ucraina è durata fin troppo, siamo in una situazione di stallo che costa vite; e in una fase internazionale drammatica per lo scoppio di una nuova guerra è necessario trovare una soluzione, un compromesso che salvaguardi in via prioritaria l'indipendenza di Kiev per l'oggi e per il domani. Che l'abbia detto a un falso leader africano poco importa, quel che conta è che «la stanchezza» con cui si guarda a quel conflitto, di cui ha parlato la Meloni, è la rappresentazione esatta dell'umore delle opinioni pubbliche occidentali. È il primo che ne dovrebbe essere consapevole - per il suo bene e per quello dell'Ucraina - è Zelensky visto che nel volgere di un anno l'argomento potrebbe condizionare non poco due appuntamenti elettorali importanti in Europa e negli Stati Uniti e cambiare l'atteggiamento. (...)

Segue a pagina 7

Il Tempo di Oshò

A Chigi telefonata fake per Meloni Parla con un finto presidente africano



Di Capua a pagina 7

La bozza di legge toglie l'assegnazione delle case popolari a Campidoglio Case Ater è rissa Regione-Comune

Blitz nelle strutture turistiche

A Roma caccia agli evasori della tassa di soggiorno

a pagina 16

... È ancora solo una bozza ma la nuova legge sulla casa apre il confronto duro tra Regione e Comune. La possibilità che le assegnazioni degli alloggi popolari siano trasferiti a La Pisana scatena la reazione del Campidoglio. L'assessore Zevi in una lettera aperta a Il Tempo invita Rocca a discutere delle scelte con Roma Capitale prima di prendere decisioni.

Zanchi a pagina 17

... La solita sinistra provocatrice sarà in piazza il 4 novembre a Milano. Lo stesso giorno fissato dal vicepremier Matteo Salvini per la manifestazione organizzata dalla Lega in difesa dei valori dell'Occidente. Il partito di Fratoianni sfilerà, alla stessa ora, nelle vie milanesi, in sostegno della Palestina e dunque contro chi difende Israele aggredito da Hamas. La ricerca della contrapposizione a tutti i costi è però smontata dalla parole del leader del Carroccio che ribadisce: abbiamo organizzato un evento che non è contro una religione o una civiltà.

Campigli, De Leo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Usciti dal valico di Rafah

In salvo dalla Striscia i primi quattro italiani

Riccardi a pagina 4

Intervista esclusiva

Papa Francesco al Tg1 «L'antisemitismo c'è anche se è nascosto»



Bonanni a pagina 9

Schianto nella notte di Halloween

Guidava senza patente Morti due ventenni a Milano

Bruni a pagina 10

COMMENTI

- USA**
Nella corsa al rating governo premiato solo a metà
- MAZZONI**
Abolizione dei senatori a vita senza rimpianti
- CONTE MAX**
I due comici russi scherzino con Putin

a pagina 13

UN MESSICANO A ROMA

SE AMI LA CUCINA MESSICANA, TI ASPETTIAMO A CENOCCELLE PER FARTI SCORRIRE LE NOSTRE SPECIALITÀ: TACOS, BURRITOS, NACHOS, GUISADILLA, POKE, CHURROS E TANTE ALTRE GOSIOSITÀ MESSICANE, ANCHE VEGANE!

myfabu CONTATTI

CENOCCELLE
VIA DEL MESSICO, 100
00187 ROMA (RM)
06.4781.1000
www.myfabu.it

Consigli non richiesti

DI CICESBO

La cosiddetta riforma del premierato e dell'anti-ribaltonne è una tale ciofeca che dobbiamo prepararci sin d'ora a raderla al suolo nel referendum (parole e musica di Marco Travaglio...). Anche se non sono quasi mai d'accordo con quello che scrive Travaglio, confesso che questa sua sentenza anticipata sulla sorte a cui andrà incontro il premierato ha una sua fortissima base logica. Già, perché il pallottoliere parlamentare dice chiaramente che i numeri per evitare il referendum confermativo non ci sono: mettendo insieme maggioranza e Italia Viva, alla (...)

Segue a pagina 13



a pag. 29

DECRETO MIMIT

Arriva il mediatore familiare per favorire accordi in caso di separazioni o divisione dei beni
Mantero a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Manovra 2024 - Il disegno di legge di bilancio con il testo della relazione illustrativa

Mediatori familiari - Il regolamento del Mimit

Cassazione - L'ordinanza sul risarcimento dello scontro con animali selvatici

Nuovo fronte contro Hamas: gli Usa sequestrano tutti i beni di due donne al top della finanza turca
Franco Bechis a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Prelievi bancomat in negozio

Il contante potrà essere ritirato anche presso tabaccai, edicole, farmacie, casse dei supermercati e grande distribuzione. È una misura prevista dalla Manovra 2024

Il contante potrà essere ritirato anche presso tabaccai, edicole, farmacie, casse dei supermercati e grande distribuzione. Se l'importo prelevato non supera i 250 euro gli esercenti non dovranno sottoporre i clienti agli obblighi di adeguata verifica previsti dalla normativa antiriciclaggio. Lo prevede la Manovra 2024 con una norma che si applica a tutti i comuni ma è pensata soprattutto per enti sotto i 5 mila abitanti e aree interne.
Corisano a pag. 23

PER ESSERE REDDITIZIO
Calcio, a Dazn in Italia servono 2,5 milioni di abbonati
Piazzotta a pag. 17

Guzzetta: sul premierato serve un'intesa con la minoranza per evitare il referendum



La riforma del premierato eviterà governi tecnici e renderà più difficile i ribaltoni, ma che arrivi in porto è la vera sfida. Dice Giovanni Guzzetta, costituzionalista dell'Università Tor Vergata: «Se le forze politiche di maggioranza non raggiungeranno un accordo con le opposizioni che consenta di approvare la riforma con il consenso dei due terzi del parlamento nella seconda votazione, è molto probabile che qualcuno promuoverà il referendum. E lì si tratterà di vedere non solo la qualità della riforma», ragiona Guzzetta, «ma anche se le forze politiche riusciranno a resistere alla tentazione di fare del referendum una campagna elettorale combattuta con altri mezzi».
Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCOIO
Le truppe di Israele hanno bombardato un campo profughi nella Striscia di Gaza. Detta così, sembra una decisione inaccettabilmente criminale. Il motivo del bombardamento è che in quel campo ci sono (oltre ai profughi semplici) anche molti terroristi di Hamas, quelli cioè che hanno compiuto la mattanza di donne, bambini e vecchi nei kibbutz israeliani il 7 ottobre scorso. Siccome i terroristi di Hamas non combattono con una divisa addosso (particolare che di solito non viene detto) non è possibile distinguerli dalla popolazione civile. Per evitare di essere presi in contropiede da Hezbollah o da civili, gli israeliani hanno dato un ultimatum di ben tre settimane agli occupanti di queste zone di spuntarsi o Sud. Chi non l'ha fatto rischia grosso. Ma era stato avvertito. Non erano invece stati avvertiti i kibbutz che sono stati trucidati all'arma bianca o bruciati coi lanciamenti dai terroristi di Hamas.

EMOZIONE SCALA

TEATRO ALLA SCALA

Campagna Abbonamenti 2023/24

Sponsor Principale della Stagione INTESA SNNIPOLIO

Scopri tutti gli spettacoli su teatroallascala.org

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Altopascio, il tragico episodio del 6 agosto

Pensionato ucciso con un pugno al bar Arrestato un ventenne

Pacini e Stefanini a pagina 15



La kermesse dei fumetti

Lucca Comics super partenza con Max Pezzali

Papini a pagina 24



Meloni, telefonata trappola dei russi

Due comici di Mosca fingono di essere un leader africano e conversano con la premier. Bufera sul diplomatico che ha gestito la chiamata. Lei ha parlato con loro di Ucraina: «C'è stanchezza, serve una via d'uscita». Le opposizioni: riferisca in Aula. E Calenda: non strumentalizzare

Servizi alle p. 2 e 3

Shoah e dovere della Memoria

Perché ripetere quel «mai più» ha ancora senso

Matteo Massi a pagina 7

Evacuati gli stranieri

Riapre il valico, i primi italiani via da Gaza



L'Egitto riapre le porte del valico di Rafah, evacuati feriti e stranieri. Salvi anche quattro italiani. Tel Aviv stringe la morsa, Gaza divisa in due.

Farruggia e Panettiere alle p. 4 e 5

MILANO: STELLA DI DAVID SUL MURO. «PAURA PER I NOSTRI FIGLI» VIENNA, SVASTICHE AL CIMITERO EBRAICO. KEPEL: NON MINIMIZZARE



MILANO

VIENNA

ROMA

PARIGI

L'ODIO IN CASA

Palma e G. Rossi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Dal Pnrr 14 milioni per la sanità Ecco i progetti

Servizio in Cronaca

Empoli

Rifiuti vicino all'Elsa «Il nostro terreno ostaggio di incivili»

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Controlli sul pesce Chiuso minimarket

Servizio in Cronaca



Milano, schianto all'alba dopo il party

Mai presa la patente, guida ubriaco Due giovani morti e dieci feriti

Palma e Vazzana alle pagine 10 e 11



Il ministro Sangiuliano

«Torri di Bologna nell'Unesco»

L'intervento a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

- SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
- SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
- NON CREA ABITUDINE

Con il nostro tè per adulti a ridare il tempo di farlo per prendere calma. Gli ingredienti non hanno alcun effetto collaterale e sono di alta qualità ed approvati da una SDA di fiducia.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 2 novembre 2023



Oggi con *Green&Blue*

Anno 49° N° 339 - In Italia € 1,70

SICUREZZA VIOLATA

Meloni, la beffa russa

Due comici moscoviti sono riusciti ad aggirare i controlli e a parlare con la premier fingendosi il leader dell'Unione africana. La presidente del Consiglio nella telefonata fake: "Stanchi del conflitto in Ucraina". Poi scopre il raggio: "Sostegno a Kiev"

I due autori dell'inganno: "Non siamo spie, lei ci ha richiamato"

La grande beffa. Giorgia Meloni è stata vittima dello scherzo di due comici moscoviti che sono riusciti a parlare con la premier fingendosi il leader dell'Unione africana. Nella telefonata Meloni dice: "Stanchi della guerra in Ucraina". Poi tenta di rimediare. **di Baldolini, Castelletti, Ciriaco e Foschini**
● da pagina 2 a pagina 4

Il commento

Dilettanti a Palazzo Chigi

di **Carlo Bonini**

Sarebbe bello poter ridere della sgangherata telefonata della nostra premier, beffata dalla coppia di burleschi russi Vovan e Lexus, all'anagrafe Vladimir Kuznetsov e Aleksej Stoljarov. Un passato da giornalisti e un presente da comici o, per dirla con Palazzo Chigi, da "impostori" in odore di servizi. Ma purtroppo la faccenda è estremamente seria. Per quel che svela della personalità e della postura di Giorgia Meloni e per la disperante fotografia che offre di chi le è intorno e dovrebbe proteggerla. Da incursioni marmalade e anche e soprattutto da se stessa. Per quel che se ne sa Vovan e Lexus, il 18 settembre scorso, riescono a fissare un appuntamento telefonico con Giorgia Meloni.
● a pagina 25

Washington: la Striscia torna nelle mani dell'Autorità palestinese

Stranieri e malati via da Gaza, anche 4 italiani

L'allarme del Papa: c'è ancora l'antisemitismo



▲ Gaza Il console Federico Novellino con i primi italiani usciti da Gaza

Dove muoiono i poeti

di **Tahar Ben Jelloun**
● a pagina 25

Sono usciti da Gaza i primi stranieri e i malati. Tra di loro ci sono anche quattro italiani. Intanto l'Onu condanna gli attacchi di Israele a Jabalia. E il Papa attacca l'antisemitismo. **di al-Ajami, Cafèrri, Candito, Di Feo, Mastrobuoni, Raineri e Riotta** ● da pagina 6 a pagina 11

Se la Francia tradisce gli ebrei

di **Marc Lazar**
● a pagina 24

La politica

Spinta ai contanti: prelievi col Pos nei negozi



di **Rosaria Amato**
● a pagina 13

Sorpasso Mediaset profondo rosso per gli ascolti Rai



di **Giovanna Vitale**
● a pagina 15

Zaia: "Niente limite ai mandati per i governatori"



di **Giovanna Casadio**
● a pagina 14

Jon Fosse Premio Nobel per la Letteratura 2023

L'altro nome SETTOLOGIA I-II
Io è un altro SETTOLOGIA III-V
Mattino e sera

La nave di Tesco

Il caso

Il clima impazzito e l'urlo della Natura

di **Carlo Petrini**

Vittima e carnefice, questo il rapporto duale che lega l'agricoltura ad una crisi climatica che intensifica i suoi effetti di anno in anno. Come spesso mi capita di ripetere, il comparto agroalimentare impatta sulle emissioni di gas serra più di qualsiasi altro settore produttivo.

● a pagina 24

Domani in edicola

Sul Venerdì Romagnoli intervista John Grisham

Cultura

Quei fumettisti disertori di Lucca Comics

di **Francesco Merlo**

Aveva pensato, Zerocalcare, che non andare a Lucca sarebbe stato come andarci due volte. Solo negandosi, infatti, poteva riuscire a superare sé stesso nel mercatone dove i fumetti si vendono e si comprano, prodotti industriali come le bottiglie del Vinaly di Verona. La Mostra di Lucca è il supermercato del fumetto, come Eataly lo è del cibo.

● a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 2,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "BAU Guida pratica per cani e padroni felici" € 10,60

NZ



LA CULTURA
Le belle giornate con Ferrero parlando di Salgari e Napoleone
MARCO ZATTERIN - PAGINA 31

LA STORIA
Il ciclismo estremo di Omar "Sfido l'Antartide d'inverno"
ANDREA JOLY - PAGINA 21

LO SPORT
Alcaraz: solo sul campo da golf sono sicuro di battere Sinner
STEFANO SEMERARO - PAGINA 34



LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 157 | N. 301 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCG - TO | www.lastampa.it **GNN**

LA GEOPOLITICA

DAGLI USA ALL'IRAN IL NUOVO RISIKO CHE SCONVOLGE IL MEDIO ORIENTE

GIORDANO STABILE

Attorno alle macerie fumanti di Gaza si stringe la tenaglia dell'esercito israeliano, una macchina che sta per entrare a pieno regime dopo aver mobilitato 400 mila uomini, come mai prima nella storia dello Stato ebraico. Ma ci sono anche giocatori, come a un tavolo della roulette. Devono puntare le loro fiches sulla casella vincente. L'esito più probabile, visti i numeri in campo, i rapporti di forza, è che Israele pieghi la resistenza dei miliziani di Hamas nel giro di qualche settimana. - PAGINA 27

IL COLLOQUIO

Zevi: l'antisemitismo nelle pietre d'inciampo

USKIAUDINO

«Un gesto gravissimo contro gli ebrei e contro la memoria storica della città». Adachiar Zevi, architetta e storica dell'arte, figlia di Tullia Zevi, ha portato in Italia il progetto delle pietre d'inciampo dell'artista tedesco Gunter Demnig nel 2010, insieme all'associazione "Arte in memoria". Lunedì è successo a Trastevere. - PAGINA 11

ALLA FRONTIERA DI RAFAH PASSANO SOLO I PALESTINESI CON DOPPIO PASSAPORTO. LIBERI ANCHE 5 ITALIANI

Il confine dell'umanità

DEL GATTO, GRIGNETTI, MAGRI, SIMONI, TORTELLO



Una ressa di persone tenta di attraversare il valico di Rafah verso l'Egitto, al confine meridionale della Striscia di Gaza

Vivere e morire nei campi profughi

FRANCESCA MANNOCCI

Il 9 dicembre del 1987 un camion delle forze di difesa israeliana si scontrò con un veicolo palestinese e uccidendo quattro civili, tre dei quali vivevano nel campo profughi di Jabalia. - PAGINA 4

Se il figlio di Bibi "diserta" a Miami

ASSIA NEUMANN DAYAN

Nel 1976 Yoni Netanyahu, fratello maggiore di Bibi Netanyahu, morì da eroe a 29 anni nell'operazione per liberare gli ostaggi del volo El Al dirottato a Entebbe, in Uganda. SIMONI - PAGINA 8

LA SANITÀ

"Così l'intervento di uno specializzando mi ha condannata alla sedia a rotelle"

FILIPPO FIORINI



La cronistoria della propria resistenza che Sabrina Di Girolamo tiene sui social è un racconto del prima e del dopo. Prima era una 36enne capace di vincere un concorso di bellezza, parucchiera a Terracina. - PAGINA 18

I DIRITTI

Quelle bugie continue sui fondi per i disabili

ANTONIO NOCCHETTI

Francesco ha compiuto 25 anni e, a causa di una terribile asfissia al momento della nascita, è costretto a vivere su una sedia a rotelle. Alba ha 53 anni e un destino beffardo: una balne caduta, da bambina, le ha procurato una emorragia cerebrale con un severo ritardo cognitivo. - PAGINA 27

DUE COMICI RUSSI INGANNANO LO STAFF DELLA PRESIDENTE

Meloni, telefonata beffa su Kiev "Occidente stanco della guerra"

L'ANALISI

Quale pace giusta serve all'Ucraina

NATHALIE TOCCI

A proposito della guerra in Ucraina: esiste davvero una "stanchezza" dalla quale può nascere una "via d'uscita"? - PAGINA 13

LOMBARDO, ZAFESOVA



È a New York, il 18 settembre, quando le passano al telefono un funzionario dell'Unione Africana. - PAGINA 12

INTERVISTA A SCHLEIN CHE CHIAMA GLI ALLEATI ALLA MANIFESTAZIONE

"Pd in piazza per pace e salari premierato pericolo per l'Italia"

LE RIFORME

La legge anti-ribaltone e il nodo Palazzo Chigi

FRANCESCO OLIVO

Giorgia Meloni ha un fantasma da superare: Matteo Renzi. Obiettivo, evitare l'errore di legare la riforma al proprio destino politico. - PAGINA 16

FRANCESCA SCHIANGHI



«Chi vuole un futuro più giusto venga in piazza l'11 novembre», dice Elly Schlein. - PAGINA 14

L'UNIVERSITÀ

Bernini: duro fermare i nostri cervelli in fuga

LUCA MONTICELLI

Con la manovra arrivano più soldi per gli studenti. Lo annuncia in un'intervista a La Stampa la ministra dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini. «Abbiamo incrementato il fondo per l'edilizia universitaria con 150 milioni in più di stanziamento. Un chiaro segnale di quanto il governo creda nel diritto allo studio». - PAGINA 10

BUONGIORNO

Zona di guerra

MATTIA FELTRI

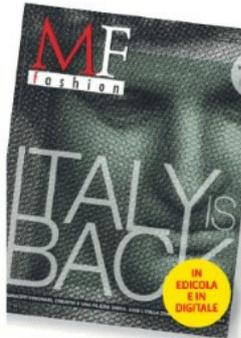
Non ho molta voglia di scrutare nelle motivazioni per cui bravi artisti come Zerocalcare e Pumettibritti, o importanti associazioni come Amnesty e la Cgil, hanno deciso di non andare a Lucca Comics, per non avere nulla da spartire col manifesto dell'edizione 2023, sui cui compare il simbolo della patrocinante ambasciata d'Israele. Non mi va di sdor-toreggiare sulle ambasciate, che sono sedi diplomatiche degli Stati e non dei governi, a meno che i governi non siano totalitari, e dunque avere da ridire sull'ambasciata d'Israele significa avere da ridire sullo Stato d'Israele, non sul governo di Bibi Netanyahu. Sono sottigliezze da fissati, fuori moda e tanto vale lasciar perdere. Ho chiesto a un amico, che invece a Lucca va, se intendesse spiegarne pubblicamente i motivi, e mi ha risposto di no, mi sentirei troppo stupido a espri-

mere la mia posizione come un Mariano Rumor qualunque, mi ha detto. La citazione di Rumor, antico leader democristiano, testimonia la sua appartenenza a una generazione ormai spesso approdata alla saggezza. E di saggezza ne basterebbe poca per sapere che manifestazioni come Lucca Comics esistono perché con gli eserciti ci si scontra, mentre con la cultura ci si incontra, e boicottare oggi Israele, come allora la Russia, significa proseguire la guerra senza nemmeno il disastro incombente di sporcarsi le mani di sangue. I due autori del manifesto, gli artisti israeliani Asaf e Tomer Hanuka, hanno infine deciso di restarsene a casa, a Tel Aviv. Hanno spiegato - e leggendoli ho provato profondo imbarazzo - di non sentirsi a lasciare una zona di guerra per andare in una zona di guerra mediatica. —

OVAL TORINO 3-5 NOV 2023

COMPRA IL TUO BIGLIETTO ONLINE SU vivaticket.com seguisci su artissima.art





Premio medio del 30%: le opa più generose sono sulle pmi dell'Egm
Dal Maso a pagina 8
L'italo-inglese Shop Circle ora vale 720 milioni e può sognare da unicornio
Capponi a pagina 13



Estée Lauder riduce le stime per fine anno e crolla in borsa
 Il gruppo dimezza le attese di utile per il quarto trimestre
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 215
 Giovedì 2 Novembre 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,88% 27.985 DOW JONES +0,70% 33.283** NASDAQ +1,68% 13.068** DAX +0,76% 14.923 SPREAD 189 (-2) €/S 1,0537
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

GLI ENTI PREVIDENZIALI NON INVESTIRANNO IN CDP EQUITY

Le casse dicono no al Mef

Primi ostacoli per le **privatizzazioni** di Giorgetti: **Enpaia**, **Cassa Forense**, **Inarcassa** e **commercialisti** declinano l'offerta di rilevare **il 30%** del veicolo di partecipazioni
MANOVRA: NEL 2024 IL DEFICIT FARÀ SALIRE DI 291 MILIONI GLI INTERESSI SUL DEBITO

Deugeni e Pira alle pagine 4 e 5



SECONDO STOP DI FILA
La Fed tiene fermi i tassi ai massimi
Ma Powell avverte: porta aperta ai rialzi
 Ninfolo a pagina 3

VENTURE CAPITAL
Exor entra nel pharma-tech dell'israeliana PhaseV
 Carosielli a pagina 6

CONTI OK MA NON BASTA
Iveco delude le attese sui ricavi e il titolo in borsa accusa una flessione del 9%
 Boeris a pagina 6



EMOZIONE **SCALA**

TEATRO ALLA SCALA

Campagna Abbonamenti 2023/24

Scopri tutti gli spettacoli su teatroallascala.org

Sponsor Principale della Stagione
INTESA SNIPIAIO

Il Nautilus

Primo Piano

Anche i Rimorchiatori europei chiedono alla Commissione Europea di prevenire la deviazione delle merci dai porti dell'UE e la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio

(Foto courtesy European Tugowners Association) La European Tugowners Association è un'organizzazione il cui scopo è unire e promuovere l'interesse dei proprietari e degli operatori di rimorchiatori che servono le navi che fanno scalo nei porti costieri europei e nelle aree portuali costiere. L'ETA, con l'European Maritime Pilots Association, mette in guardia contro l'evasione degli scali dall'EU ETS. Bruxelles. Il rischio di spostare merci a seguito dell'inclusione delle spedizioni marittime nel Sistema Europeo di Scambio di quote di emissioni (ETS), che entrerà in vigore il prossimo gennaio, sta diventando realtà. L'European Tugowners Association (ETA) ha invitato la Commissione europea a prevenire la deviazione di merci dai porti dell'UE e la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio che potrebbero verificarsi a causa dell'introduzione del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS). L'ETA ha affermato che esiste il rischio di perdere del carico a causa dell'inclusione dell'ETS nel trasporto marittimo, che entrerà in vigore il prossimo gennaio. Secondo l'Associazione, ciò incide direttamente sulla competitività dei porti europei e sull'intera filiera ad essi correlata. "L'ETA sostiene l'inclusione del trasporto marittimo nell'ETS, ma ha già messo in guardia sugli effetti indesiderati che la sua implementazione potrebbe causare in porti specifici vicini a Stati terzi che non sono coperti dalla legislazione europea sulle emissioni", ha affermato l'Associazione in una nota. L'ETS copre il 100% delle emissioni derivanti dai viaggi all'interno dello Spazio Economico Europeo - UE più Norvegia, Islanda e Lichtenstein - il 100% delle emissioni all'ormeggio nei porti del SEE, il 50% delle emissioni delle navi in partenza da un porto del SEE verso un porto terzo o in arrivo a un terminale del SEE da un porto al di fuori della sua giurisdizione. Esiste il rischio che le Compagnie di navigazione evitino i costi derivanti dall'ETS modificando l'ordine degli scali portuali, per cui la maggior parte del viaggio viene effettuata tra due porti non SEE e riconfigurando le rotte, rendendo i terminali non SEE porti di trasbordo e quindi, deviando gran parte del traffico che alimenta i maggiori terminali europei. Da quando è stato annunciato il sistema ETS, gli operatori e gli esperti del settore hanno notato la possibilità di diversione delle merci dai porti europei verso i vicini porti extraeuropei. Hanno previsto una riduzione dell'attività di trasbordo con navi di bandiera asiatica e americana che scelgono di attraccare in altri porti non europei come Tanger Med in Marocco, East Port Said in Egitto e Tekirdag Asyaport in Turchia. L'Autorità Portuale di Valencia ha già chiesto all'UE di aggiungere questi porti all'elenco dei porti da monitorare per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e l'imposizione di tasse ambientali sulle navi che vi fermano. Insieme all'Autorità Portuale di Valencia, la Federazione degli Operatori Portuali privati europei (FEPOR) e la stessa ESPO hanno espresso il loro parere in una consultazione a metà



(Foto courtesy European Tugowners Association) La European Tugowners Association è un'organizzazione il cui scopo è unire e promuovere l'interesse dei proprietari e degli operatori di rimorchiatori che servono le navi che fanno scalo nei porti costieri europei e nelle aree portuali costiere. L'ETA, con l'European Maritime Pilots Association, mette in guardia contro l'evasione degli scali dall'EU ETS. Bruxelles. Il rischio di spostare merci a seguito dell'inclusione delle spedizioni marittime nel Sistema Europeo di Scambio di quote di emissioni (ETS), che entrerà in vigore il prossimo gennaio, sta diventando realtà. L'European Tugowners Association (ETA) ha invitato la Commissione europea a prevenire la deviazione di merci dai porti dell'UE e la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio che potrebbero verificarsi a causa dell'introduzione del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS). L'ETA ha affermato che esiste il rischio di perdere del carico a causa dell'inclusione dell'ETS nel trasporto marittimo, che entrerà in vigore il prossimo gennaio. Secondo l'Associazione, ciò incide direttamente sulla competitività dei porti europei e sull'intera filiera ad essi correlata. "L'ETA sostiene l'inclusione del trasporto marittimo nell'ETS, ma ha già messo in guardia sugli effetti indesiderati che la sua implementazione potrebbe causare in porti specifici vicini a Stati terzi che non sono coperti dalla legislazione europea sulle emissioni", ha affermato l'Associazione in una nota. L'ETS copre il 100% delle emissioni derivanti dai viaggi all'interno dello Spazio Economico Europeo - UE più Norvegia, Islanda e Lichtenstein - il 100% delle emissioni all'ormeggio nei porti del SEE, il 50% delle emissioni delle navi in partenza da un porto del SEE verso un porto terzo o in arrivo a un terminale del SEE da un porto al di fuori della sua giurisdizione. Esiste il rischio che le Compagnie di navigazione evitino i costi derivanti dall'ETS modificando l'ordine degli scali portuali, per cui la maggior parte del viaggio viene effettuata tra due porti non SEE e riconfigurando le rotte, rendendo i terminali non SEE porti di trasbordo e quindi, deviando gran parte del traffico che alimenta i maggiori terminali europei. Da quando è stato annunciato il sistema ETS, gli operatori e gli esperti del settore hanno notato la possibilità di diversione delle merci dai porti europei verso i vicini porti extraeuropei. Hanno previsto una riduzione dell'attività di trasbordo con navi di bandiera asiatica e americana che scelgono di attraccare in altri porti non europei come Tanger Med in Marocco, East Port Said in Egitto e Tekirdag Asyaport in Turchia. L'Autorità Portuale di Valencia ha già chiesto all'UE di aggiungere questi porti all'elenco dei porti da monitorare per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e l'imposizione di tasse ambientali sulle navi che vi fermano. Insieme all'Autorità Portuale di Valencia, la Federazione degli Operatori Portuali privati europei (FEPOR) e la stessa ESPO hanno espresso il loro parere in una consultazione a metà

Il Nautilus

Primo Piano

settembre in merito al progetto di regolamento di attuazione che identifica i porti limitrofi di trasbordo di container. Sullo stesso problema si sono espressi **Assoporti** Italia e altre Autorità Portuali (Gioia Tauro) con l'appoggio del Ministero dell'Ambiente. La Commissione Europea sta affrontando questo problema con la clausola di trasbordo ETS, introdotta nella legislazione per limitare i rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Questa clausola consente alle Autorità dell'UE di non considerare una sosta nel terminal identificato come uno scalo ai fini della direttiva ETS, se il terminal si trova a meno di 300 miglia nautiche da un porto del SEE e se la quota di container trasbordati supera il 65% del suo intero traffico. "In linea con ciò, l'ETA sostiene pienamente l'inclusione di Tanger Med e East Port Said nell'elenco dei porti vicini di trasbordo di container poiché soddisfano le condizioni della clausola e, in caso contrario, questi porti potrebbero ottenere un vantaggio competitivo che avrebbe un impatto negativo sui terminali europei", ha affermato l'Associazione. L'ETA ha inoltre avvertito che ci sono già segnali che indicano che questa deviazione del traffico marittimo sta già avvenendo, non solo a Tanger Med e East Port Said, ma anche in altri porti. L'ETA ha dichiarato di sostenere pienamente le preoccupazioni espresse da FEPOR e ha fortemente sostenuto la richiesta rivolta alla Commissione Europea di monitorare costantemente l'attuazione dell'ETS, di garantire che non venga elusa la legislazione dell'UE e di fermare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e la perdita di competitività dei terminali e dei terminali europei. porti e dei servizi portuali. Abele Carruezzo.

Savona News

Savona, Vado

Ex sede dell'Autorità Portuale di Savona, via alla tecnica strip out: approvata una "demolizione selettiva"

Il 23 ottobre del 2018 aveva preso fuoco e da quel giorno è rimasta solo una palazzina annerita. Spazio alla tecnica strip out per intervenire sull'ex sede andata a fuoco nell'incendio del 23 ottobre del 2018. Nel Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale è stato approvato il bilancio di previsione 2024 e sono stati previsti nella spesa corrente circa 12.5 milioni di euro (che comprendono anche l'affidamento del servizio di smaltimento di tre barche porta) per intervenire sulla palazzina tramite una sorta di demolizione selettiva. Per il futuro utilizzo l'ente starebbe pensando di concentrare tutti i servizi tecnico nautici legati al porto savonese. Abbandonata a se stessa e diventata "simbolo" del degrado e di un incendio che aveva lasciato di stucco il levante savonese, era stata posta sotto sequestro da parte della Procura di Savona e poi dissequestrata a conclusione delle indagini. Erano 8 le persone indagate per l'incendio ma il Pubblico Ministero Chiara Venturi aveva stralciato le loro posizioni nel 2021 dopo due anni di indagine. L'inchiesta legata al rogo aveva visto derubricare l'accusa da incendio doloso a incendio colposo da parte del Pm dopo le conclusioni del perito nominato dalla Procura Luca Marmo, docente del Politecnico di Torino. Un'errata realizzazione della palazzina era quindi la causa secondo l'accusa che avrebbe portato l'edificio a prendere fuoco in meno di mezz'ora. Il rogo come era stato accertato dagli inquirenti, sembrava fosse partito da un cumulo di carta, avrebbe prima colpito la facciata dell'edificio costruita con un materiale altamente infiammabile, l'Argisol, che non sarebbe stata isolata con l'Etalbond. Se fosse stato effettuato anche solo quel passaggio, come precisato dalle ricostruzioni, le fiamme non si sarebbero propagate. L'isolamento delle finestre sarebbe stato un altro aspetto al centro dell'inchiesta, poiché le fiamme sarebbero passate attraverso gli infissi visto che i pannelli realizzati con l'Argisol non avrebbero fatto da "protezione". Aspetti questi che però non avrebbero trovato conferme, così da portare il Pm a chiudere l'indagine nei confronti della direzione lavori dell'Autorità di Sistema Portuale, i due rappresentanti della società appaltatrice, il direttore dei lavori ed il procuratore dell'azienda che aveva firmato i contratti e due legali rappresentanti dell'azienda che aveva ricevuto il subappalto.



11/01/2023 07:45 Luciano Parodi

Il 23 ottobre del 2018 aveva preso fuoco e da quel giorno è rimasta solo una palazzina annerita. Spazio alla tecnica strip out per intervenire sull'ex sede andata a fuoco nell'incendio del 23 ottobre del 2018. Nel Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale è stato approvato il bilancio di previsione 2024 e sono stati previsti nella spesa corrente circa 12.5 milioni di euro (che comprendono anche l'affidamento del servizio di smaltimento di tre barche porta) per intervenire sulla palazzina tramite una sorta di demolizione selettiva. Per il futuro utilizzo l'ente starebbe pensando di concentrare tutti i servizi tecnico nautici legati al porto savonese. Abbandonata a se stessa e diventata "simbolo" del degrado e di un incendio che aveva lasciato di stucco il levante savonese, era stata posta sotto sequestro da parte della Procura di Savona e poi dissequestrata a conclusione delle indagini. Erano 8 le persone indagate per l'incendio ma il Pubblico Ministero Chiara Venturi aveva stralciato le loro posizioni nel 2021 dopo due anni di indagine. L'inchiesta legata al rogo aveva visto derubricare l'accusa da incendio doloso a incendio colposo da parte del Pm dopo le conclusioni del perito nominato dalla Procura Luca Marmo, docente del Politecnico di Torino. Un'errata realizzazione della palazzina era quindi la causa secondo l'accusa che avrebbe portato l'edificio a prendere fuoco in meno di mezz'ora. Il rogo come era stato accertato dagli inquirenti, sembrava fosse partito da un cumulo di carta, avrebbe prima colpito la facciata dell'edificio costruita con un materiale altamente infiammabile, l'Argisol, che non sarebbe stata isolata con l'Etalbond. Se fosse stato effettuato anche solo quel passaggio, come precisato dalle ricostruzioni, le fiamme non si sarebbero

Savona News

Savona, Vado

Porti di Savona e Vado, stanziati 41 milioni per il 2024: via alla messa in sicurezza del Segno e la sistemazione del rio Sant'Elena

Attenzione anche i progetti dell'"Agroalimentare" (9,2 milioni) e alle opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al **porto** vadese. Il Comitato di Gestione, composto da Rino Canavese, Giorgio Carozzi, Andrea La Mattina e per le Capitanerie di **Porto** dall'Ammiraglio Piero Pelizzari e dal Comandante Giulio Piroddi, nella seduta di ieri, ha approvato il bilancio di previsione 2024 che presenta entrate per un valore di 182,4 milioni di euro e interventi di spesa pari a 309,2 milioni di euro in gran parte connessi all'attuazione di ulteriori interventi infrastrutturali del programma delle opere ordinario e straordinario. Per quanto attiene alle entrate tributarie, nel 2024 si prevede un ammontare di risorse pari a 57 milioni di euro in linea con l'andamento dei traffici marittimi. Per quanto concerne la gestione del territorio demaniale, si prevedono valori dei canoni concessori assentiti con atto o licenza per 49,85 milioni di euro con un incremento del 21,9% determinato in gran parte dall'applicazione dell'adeguamento ISTAT del 2023 e 2024. Le entrate in conto capitale ammontano a 51,6 milioni di euro, essenzialmente derivanti da trasferimenti statali e regionali per 20,9 milioni di euro e dalla previsione di operazioni finanziarie per 29,52 milioni di euro destinate alla copertura di interventi di grande infrastrutturazione. Sul fronte delle spese, il bilancio 2024 prevede spese correnti che ammontano a 91,1 milioni di euro e impegni di spesa in parte capitale per 201,6 milioni di euro, di cui 176,3 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 15,4 milioni per rimborso mutui, 7,8 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. Nelle spese correnti particolare rilevanza è dedicata ai servizi di pubblica utilità, con la previsione di spese per pulizia e bonifica per 12,5 milioni di euro, che comprendono l'affidamento del servizio di smaltimento di tre barche porta e lo strip out dell'ex sede di Savona coinvolta in un incendio nel 2018, spese per servizi di vigilanza per 4,95 milioni di euro, e spese per utenze portuali per 1,3 milioni di euro. Per quanto concerne le spese di personale, il bilancio di previsione 2024 contempla la completa attuazione del piano dei fabbisogni con la saturazione delle posizioni in pianta organica, previste in 335 unità. Con riferimento ai programmi che riguardano la realizzazione di opere, significativi sono gli interventi del Programma Ordinario, soprattutto per lo scalo di Savona/**Vado** Ligure con un impegno di spesa nel 2024 pari a 41,2 milioni di euro; per lo scalo di Genova sono previsti 22,7 milioni di euro. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di Savona/**Vado** riguardano la messa in sicurezza del Torrente Segno (17,8 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena (5,6 milioni), i progetti dell'"Agroalimentare" (9,2 milioni), opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al **Porto** di **Vado** Ligure per ampliamento Terminal Intermodale (3,5 milioni), e



11/01/2023 07:58

Attenzione: anche i progetti dell'"Agroalimentare" (9,2 milioni) e alle opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto vadese. Il Comitato di Gestione, composto da Rino Canavese, Giorgio Carozzi, Andrea La Mattina e per le Capitanerie di Porto dall'Ammiraglio Piero Pelizzari e dal Comandante Giulio Piroddi, nella seduta di ieri, ha approvato il bilancio di previsione 2024 che presenta entrate per un valore di 182,4 milioni di euro e interventi di spesa pari a 309,2 milioni di euro in gran parte connessi all'attuazione di ulteriori interventi infrastrutturali del programma delle opere ordinario e straordinario. Per quanto attiene alle entrate tributarie, nel 2024 si prevede un ammontare di risorse pari a 57 milioni di euro in linea con l'andamento dei traffici marittimi. Per quanto concerne la gestione del territorio demaniale, si prevedono valori dei canoni concessori assentiti con atto o licenza per 49,85 milioni di euro con un incremento del 21,9% determinato in gran parte dall'applicazione dell'adeguamento ISTAT del 2023 e 2024. Le entrate in conto capitale ammontano a 51,6 milioni di euro, essenzialmente derivanti da trasferimenti statali e regionali per 20,9 milioni di euro e dalla previsione di operazioni finanziarie per 29,52 milioni di euro destinate alla copertura di interventi di grande infrastrutturazione. Sul fronte delle spese, il bilancio 2024 prevede spese correnti che ammontano a 91,1 milioni di euro e impegni di spesa in parte capitale per 201,6 milioni di euro, di cui 176,3 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 15,4 milioni per rimborso mutui, 7,8 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. Nelle spese correnti particolare rilevanza è dedicata ai servizi di pubblica utilità, con la previsione di spese per pulizia e bonifica per 12,5 milioni di euro, che comprendono l'affidamento del servizio di smaltimento di tre barche porta e lo strip out dell'ex sede di Savona coinvolta in un incendio nel 2018, spese per servizi di vigilanza per 4,95 milioni di euro, e spese per utenze portuali per 1,3 milioni di euro. Per quanto concerne le spese di personale, il bilancio di previsione 2024 contempla la completa attuazione del piano dei fabbisogni con la saturazione delle posizioni in pianta organica, previste in 335 unità. Con riferimento ai programmi che riguardano la realizzazione di opere, significativi sono gli interventi del Programma Ordinario, soprattutto per lo scalo di Savona/**Vado** Ligure con un impegno di spesa nel 2024 pari a 41,2 milioni di euro; per lo scalo di Genova sono previsti 22,7 milioni di euro. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di Savona/**Vado** riguardano la messa in sicurezza del Torrente Segno (17,8 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena (5,6 milioni), i progetti dell'"Agroalimentare" (9,2 milioni), opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al **Porto** di **Vado** Ligure per ampliamento Terminal Intermodale (3,5 milioni), e

Savona News

Savona, Vado

vengono finanziate attività di verifica della progettazione del secondo lotto della Diga di **Vado** Ligure. Per lo scalo di Genova i principali interventi riguardano la Manutenzione di boe, fanali e segnalamenti (4,5 milioni), il rifiorimento della scogliera a protezione della viabilità portuale a servizio del terminal PSA nel **porto** di Prà (6,5 milioni) e il ripristino del muro paraonde e allungamento del pennello ovest nella darsena tecnica (2,8 milioni). Con riferimento al programma straordinario sono previsti impegni per oltre 100 milioni di euro per gli interventi infrastrutturali nell'area delle Riparazioni Navali (26,9 milioni), Calata Concenter (30 milioni), Ridislocazione Carmagnani/Superba (30 milioni), Interventi infrastrutturali Calata Bettolo (6,1 milioni), Infrastrutture ferroviarie terminal contenitori Ronco Canepa e raddoppio bretella Ronco-Sommergibile (5 milioni), Nuova Torre Piloti (1,5 milioni) e Ammodernamento e prolungamento parco Bettolo-Rugna (1 milione). Nel bilancio di previsione si conferma la capacità di spesa in opere e lavori con la previsione di flussi di cassa nel 2024 per 274,80 milioni di euro, risorse che vengono immesse nel sistema economico. Se a tale importo si aggiungono le performances del biennio 2022 - 2023 (rispettivamente per 497,9 e 264,7 milioni di euro), l'ammontare di risorse complessivamente erogare nel triennio dall'AdSP superano il miliardo di euro (1,037 miliardi di euro). Tali valori sono altresì supportati dall'andamento positivo degli ultimi anni rispetto al grado di realizzazione degli investimenti, che per il 2023 conferma gli importanti risultati raggiunti negli anni pregressi. La positiva gestione della spesa per investimenti conseguita dall'AdSP negli ultimi anni è evidente anche dall'analisi del trend degli avanzi di amministrazione: si è passati da un valore di circa 300 milioni di euro nel biennio 2017/2018 al valore presunto di 78,9 milioni di euro per il 2024. Il Comitato ha dato il via libera alla sottoscrizione dell'Intesa relativa all'accordo tra ASPI, Regione Liguria, AdSP del Mar Ligure Occidentale, Comune di Genova e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la quale viene assicurata una dotazione finanziaria di euro 20 milioni per la realizzazione di interventi volti a migliorare l'accesso logistico all'area portuale di Savona, in coerenza con i programmi di sviluppo definiti dall'AdSP e dal territorio. Il Protocollo, che discende e recepisce gli accordi approvati dal Comitato di Gestione in data 29 ottobre 2021, si pone come ulteriore attuazione delle politiche intraprese dall'AdSP per tutelare e incentivare lo sviluppo sostenibile e la competitività sia dallo scalo genovese sia di quelli di Savona **Vado** in quanto parti integranti di un unico Sistema portuale. Con riferimento al lavoro portuale, il board ha approvato l'erogazione di un contributo per il reimpiego in altre mansioni del personale parzialmente idoneo pari a euro 99.378 in favore della CULP di Savona e a euro 672.462 per la CULMV di Genova, relativamente ai costi sostenuti dalle Compagnie nel periodo luglio - settembre 2023. Le politiche per il lavoro sono al centro dell'operato dell'AdSP che nella seduta odierna ha presentato al Comitato la prima Analisi di Genere, riferita all'anno 2022, dove è stato affrontato il tema della parità tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Ente e dalla quale emerge come le misure di gestione del personale adottate abbiano contribuito ad annullare il cosiddetto gender gap sia per quanto riguarda la dotazione organica, in cui la componente femminile raggiunge il

Savona News

Savona, Vado

47% del totale, sia in relazione alla retribuzione e alle opportunità di carriera come testimoniato dall'equilibrio di genere in ambito dirigenziale. In tema di pianificazione, il Comitato ha approvato l'aggiornamento del Progetto Unitario della Nuova Darsena Nautica nell'area del Waterfront di Levante sulla quale insiste sia la costruzione della Nuova Torre Piloti, con AdSP quale soggetto attuatore, che l'intervento relativo alla cosiddetta "Casa della Vela" su impulso del Comune di Genova. L'aggiornamento, congruo con il Piano Urbanistico Comunale, consente una maggiore flessibilità nell'uso e nella gestione dell'area, armonizzando le attività nautiche, come la messa a disposizione di accosti e di rifornimento carburante per gli yacht, con la fruizione pubblica e lo svolgimento del Salone Nautico. Infine, sono stati approvati ulteriori provvedimenti relativi al rilascio e rinnovo di concessioni e autorizzazioni ex art. 24, ex artt. 45 bis e 46, nonché iscrizioni nel Registro ai sensi dell'art. 68, del Codice della Navigazione.

Citta della Spezia

La Spezia

Rixi: "Online bando per digitalizzazione Autorità portuali"

"Il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità portuali per la digitalizzazione della catena logistica è online. A ogni **Adsp** viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Pcs, un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni mirato e sicuro tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività. Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, **Adsp** e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Raccomandato da Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

Rixi: "Online bando per digitalizzazione Autorità portuali"



11/01/2023 19:35 Comunicato Stampa

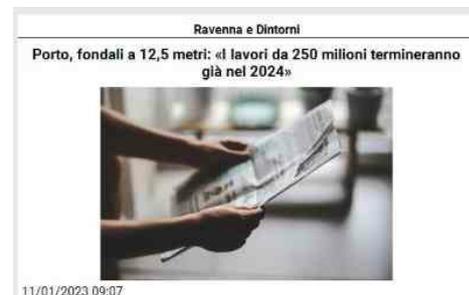
"Il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità portuali per la digitalizzazione della catena logistica è online. A ogni Adsp viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Pcs, un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni mirato e sicuro tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività. Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, Adsp e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Raccomandato da Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

Ravenna e Dintorni

Ravenna

Porto, fondali a 12,5 metri: «I lavori da 250 milioni termineranno già nel 2024»

«Ma ora stringono quelli per la seconda tranche» Il presidente di Ap: «Follia pensare che questo progetto non fosse necessario: non c'era piano B» Dopo decenni di annunci, smentite, polemiche e litigi, la firma era arrivata ormai tre anni fa. Il progetto Hub Portuale è partito di fatto in quel novembre del 2020, con l'assegnazione dell'appalto della prima tranche di lavori, da 235 milioni (oggi diventati 250) - finanziati da Cipe, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea e Autorità di Sistema Portuale. Lavori che consistono nell'approfondimento dei fondali del canale Candiano da 10,5 a 12,5 metri e nel contestuale rifacimento delle banchine esistenti, con la realizzazione anche di quella per il nuovo terminal container. Lavori che termineranno in anticipo, ci conferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, che abbiamo incontrato nei giorni scorsi nella sede di via Antico Squero. A questa prima fase di cantiere ne seguirà una seconda da oltre 200 milioni che porterà i fondali alla quota definitiva di 14,5 metri. **Daniele Rossi**, qualcuno mette in dubbio la reale necessità di questi lavori. O perlomeno la loro dimensione. Vuole ribadire perché si investe quasi mezzo miliardo di euro sul porto? «Se davvero qualcuno crede non fossero necessari, allora devo dire che la legge Basaglia sulla chiusura dei manicomi ha fatto veramente dei danni. Dobbiamo partire dalla constatazione che le dimensioni del naviglio sono in grandissima crescita. D'altronde, il costo medio dell'unità trasportata per essere compatibile con l'economia di mercato deve diminuire e l'unico modo per farlo è portare più merce. Veniamo da un periodo storico in cui abbiamo lavorato con navi da 35mila tonnellate per cui erano sufficienti 8,5 metri di pescaggio. Poi siamo passati alle navi da 55.000 tonnellate per cui è stato sufficiente avere i -10,50 metri. Ma ora siamo in un momento in cui le Panamax, navi da 80mila tonnellate, non possono entrare nel porto di Ravenna, per cui servono -12,50 metri. E oggi è inevitabile puntare anche sulle Capesize, navi da 180mila tonnellate che necessitano di pescaggi da 14,50 metri. Senza considerare poi quelle ancora più grandi che entrano nei porti di Trieste o Genova. Se noi usciamo da questa logica, se non approfondiamo quindi fino a 14,5 metri, il porto di Ravenna, semplicemente, chiude. Non c'è un piano B». Per quanto riguarda la seconda fase, ci sono dubbi sui fondi Pnrr annunciati? «No, abbiamo già i fondi stanziati (210 milioni di euro complessivi per la seconda tranche dei lavori, di cui 130 dal Pnrr, ndr). Sono i tempi a essere invece a rischio. Entro il 2026 l'impianto da realizzare in questa seconda fase deve essere in grado di trattare 1 milione di metri cubi di materiale da escavo, i tempi sono strettissimi. I lavori sono già aggiudicati ma stiamo attendendo le autorizzazioni amministrative». Si è parlato per anni anche del nuovo terminal container che nascerà nell'ambito dei lavori dell'Hub Portuale. Ma Ravenna ha davvero le potenzialità per poter investire su questo comparto? «Ravenna strutturalmente



Ravenna e Dintorni
 Porto, fondali a 12,5 metri: «I lavori da 250 milioni termineranno già nel 2024»
 11/01/2023 09:07

«Ma ora stringono quelli per la seconda tranche» Il presidente di Ap: «Follia pensare che questo progetto non fosse necessario: non c'era piano B» Dopo decenni di annunci, smentite, polemiche e litigi, la firma era arrivata ormai tre anni fa. Il progetto Hub Portuale è partito di fatto in quel novembre del 2020, con l'assegnazione dell'appalto della prima tranche di lavori, da 235 milioni (oggi diventati 250) - finanziati da Cipe, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea e Autorità di Sistema Portuale. Lavori che consistono nell'approfondimento dei fondali del canale Candiano da 10,5 a 12,5 metri e nel contestuale rifacimento delle banchine esistenti, con la realizzazione anche di quella per il nuovo terminal container. Lavori che termineranno in anticipo, ci conferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, che abbiamo incontrato nei giorni scorsi nella sede di via Antico Squero. A questa prima fase di cantiere ne seguirà una seconda da oltre 200 milioni che porterà i fondali alla quota definitiva di 14,5 metri. Daniele Rossi, qualcuno mette in dubbio la reale necessità di questi lavori. O perlomeno la loro dimensione. Vuole ribadire perché si investe quasi mezzo miliardo di euro sul porto? «Se davvero qualcuno crede non fossero necessari, allora devo dire che la legge Basaglia sulla chiusura dei manicomi ha fatto veramente dei danni. Dobbiamo partire dalla constatazione che le dimensioni del naviglio sono in grandissima crescita. D'altronde, il costo medio dell'unità trasportata per essere compatibile con l'economia di mercato deve diminuire e l'unico modo per farlo è portare più merce. Veniamo da un periodo storico in cui abbiamo lavorato con navi da 35mila tonnellate per cui erano sufficienti 8,5 metri di pescaggio. Poi siamo passati alle navi da 55.000 tonnellate per cui è stato sufficiente avere i -10,50 metri. Ma ora siamo in un momento in cui le Panamax, navi da 80mila tonnellate, non possono entrare nel porto di Ravenna, per cui servono -12,50 metri. E oggi è inevitabile puntare anche sulle Capesize, navi da 180mila tonnellate che necessitano di pescaggi da 14,50 metri. Senza considerare poi quelle ancora più grandi che entrano nei porti di Trieste o Genova. Se noi usciamo da questa logica, se non approfondiamo quindi fino a 14,5 metri, il porto di Ravenna, semplicemente, chiude. Non c'è un piano B». Per quanto riguarda la seconda fase, ci sono dubbi sui fondi Pnrr annunciati? «No, abbiamo già i fondi stanziati (210 milioni di euro complessivi per la seconda tranche dei lavori, di cui 130 dal Pnrr, ndr). Sono i tempi a essere invece a rischio. Entro il 2026 l'impianto da realizzare in questa seconda fase deve essere in grado di trattare 1 milione di metri cubi di materiale da escavo, i tempi sono strettissimi. I lavori sono già aggiudicati ma stiamo attendendo le autorizzazioni amministrative». Si è parlato per anni anche del nuovo terminal container che nascerà nell'ambito dei lavori dell'Hub Portuale. Ma Ravenna ha davvero le potenzialità per poter investire su questo comparto? «Ravenna strutturalmente

Ravenna e Dintorni

Ravenna

non è un porto destinato ai container. Nasce e ha come core business le rinfuse solide. I container sono però una parte importante da sviluppare. E proprio perché i numeri sono limitati, il margine per implementarli c'è. Se si parla di milioni di Teu, come capita in altri porti, sono il primo a dire che sono fantasie: non esiste un mercato da milioni di Teu da intercettare. Ma se dai nostri 250mila scarsi si vuole passare a 450-500mila, come abbiamo detto, i margini ci sono e non c'è proprio dubbio che ce li porteremo a casa quei 450-500mila Teu all'anno, grazie a una struttura nuova ed efficiente che nascerà e a un sistema logistico retroportuale come il nostro capace di gestire un carico addizionale. Voglio ricordare che siamo l'unico porto in Italia che è stato in grado di passare negli ultimi anni da 6mila a 10mila treni. E l'unico con una tangenziale che arriva alle banchine senza attraversare la città. Grazie anche alla "natura" e alla conformazione di Ravenna abbiamo la possibilità di puntare sull'intermodalità, che fa sempre più la differenza». A proposito di treni, a frenare ulteriormente la crescita è sempre l'unica linea con Castel Bolognese «Ma non dipende da noi. Quello che invece possiamo fare è portare a termine l'accordo siglato con la Rete Ferroviaria Italiana per i due nuovi scali merci, che toglieranno quasi tutti i treni merci dalla stazione. Un investimento di 80 milioni (Autorità portuale ce ne mette 15, ndr) che sta procedendo. Per lo scalo in sinistra Candiano è stata completata la Conferenza di Servizi e al momento siamo in fase di progettazione esecutiva, così da poter partire il prossimo anno con i lavori. A destra siamo invece ancora in Conferenza di servizi, che speriamo di chiudere il prima possibile». A che punto è invece la progettazione per i nuovi lavori al terminal crociere di Porto Corsini? «È finita la conferenza dei servizi e tra qualche giorno la Royal Caribbean (la compagnia internazionale che ha ottenuto in concessione il terminal, ndr) pubblicherà un bando di gara da 50 milioni di euro per la realizzazione della nuova stazione marittima. Subito dopo come Autorità portuale prepareremo il bando per il Parco delle Dune (l'area verde su 12 ettari che dovrà collegare il terminal al paese, ndr). Per i tempi dipenderà molto dalla velocità delle autorizzazioni».

Allerta meteo: forti temporali e criticità costiera dalle 24 di mercoledì 1 alle 24 di giovedì 2 novembre. Rischio di ingressione marina ed erosione

Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 1 novembre, alla mezzanotte di domani, giovedì 2 novembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta numero 144, gialla per temporali e criticità costiera, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Per la giornata di giovedì 2 novembre si prevedono precipitazioni intense e persistenti, anche a carattere temporalesco. Si prevede inoltre per tutta la giornata una forte ventilazione, fino a valori di burrasca forte (62-74 km/h) o superiori, anche sul mare, che diventerà agitato al largo nelle ore serali. Le condizioni del mare sotto costa potranno generare localizzati fenomeni di ingressione marina ed erosione del litorale. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna> La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 1 novembre, alla mezzanotte di domani, giovedì 2 novembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta numero 144, gialla per temporali e criticità costiera, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Per la giornata di giovedì 2 novembre si prevedono precipitazioni intense e persistenti, anche a carattere temporalesco. Si prevede inoltre per tutta la giornata una forte ventilazione, fino a valori di burrasca forte (62-74 km/h) o superiori, anche sul mare, che diventerà agitato al largo nelle ore serali. Le condizioni del mare sotto costa potranno generare localizzati fenomeni di ingressione marina ed erosione del litorale. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna> La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Porti Tirreno Settentrionale, bilancio di previsione 2024 - Opere per quasi 460 milioni

Approvato il bilancio di previsione 2024 dal Comitato di Gestione dell'AdSP Mare Tirreno settentrionale che vede investimenti per la realizzazione e manutenzione delle opere portuali quasi 460 milioni di euro, di cui 172,8 milioni di euro nel solo 2024. Il presidente **Luciano Guerrieri** ha tenuto a precisare e di come il Programma triennale preveda uno sforzo finanziario, reso possibile sia grazie alle riserve a disposizione dell'Autorità (48,643 milioni di avanzo di amministrazione) sia grazie alla fiducia che la mano pubblica ha voluto riporre nelle capacità di investimento dell'Ente, riconoscendogli 74,232 milioni di euro, di cui oltre 19,232 provenienti dal Fondo complementare al PNRR. Una risposta concreta alle sfide che caratterizzano il contesto dello shipping internazionale e un aspetto strategico per lo sviluppo futuro dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina- Cavo e Capraia. Il Bilancio di Previsione, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2024 di 28 milioni di euro, dimagrito di 62,7 milioni di euro dall'inizio dell'anno per far fronte alle esigenze di potenziamento infrastrutturale degli scali portuali del Sistema. L'avanzo finale di cassa presunto è invece di 48,9 milioni di euro. Nel 2024 l'AdSP conta di incamerare 23,6 milioni di euro dall'applicazione delle tasse portuali e di quelli di ancoraggio, e quasi 13 milioni di euro derivanti dal pagamento dei canoni concessori. Il Programma delle opere che accompagna il documento contabile mostra chiaramente come la distribuzione delle risorse interessi l'intero territorio di riferimento. Per la Darsena Europa, si avvia a conclusione il lungo e articolato procedimento tecnico amministrativo sulla valutazione di impatto ambientale, l'amministrazione sta lavorando in avvalimento con il Commissario, nel tentativo di arrivare a completare le opere di bonifica bellica e le attività di consolidamento della prima vasca di colmata, i cui lavori sono recentemente stati aggiudicati al RTI composto da Sidra, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit. Altrettanto prioritario l'insieme delle opere connesse al Microtunnel, alla resecazione dalla sponda del canale di accesso lato torre del Marzocco, e ai relativi dragaggi, i cui lavori, per un totale di 20 milioni di euro, sono stati appaltati nell'anno in corso. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli altrettanto importanti legati alla costruzione di una nuova banchina presso l'Andana delle Ancore (per un totale di 7 milioni di euro), e alla realizzazione del II lotto del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova (cui sono destinati per il prossimo anno altri 7 milioni di euro), opere che hanno ovviamente ricadute importanti per la comunità cittadina e per il completamento della progettazione legata al Marina di Livorno. Rientrano nel portafoglio complessivo degli investimenti infrastrutturali del 2024 gli interventi di consolidamento della banchina Grandi Molini (per 7 milioni



Approvato il bilancio di previsione 2024 dal Comitato di Gestione dell'AdSP Mare Tirreno settentrionale che vede investimenti per la realizzazione e manutenzione delle opere portuali quasi 460 milioni di euro, di cui 172,8 milioni di euro nel solo 2024. Il presidente Luciano Guerrieri ha tenuto a precisare e di come il Programma triennale preveda uno sforzo finanziario, reso possibile sia grazie alle riserve a disposizione dell'Autorità (48,643 milioni di avanzo di amministrazione) sia grazie alla fiducia che la mano pubblica ha voluto riporre nelle capacità di investimento dell'Ente, riconoscendogli 74,232 milioni di euro, di cui oltre 19,232 provenienti dal Fondo complementare al PNRR. Una risposta concreta alle sfide che caratterizzano il contesto dello shipping internazionale e un aspetto strategico per lo sviluppo futuro dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina- Cavo e Capraia. Il Bilancio di Previsione, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2024 di 28 milioni di euro, dimagrito di 62,7 milioni di euro dall'inizio dell'anno per far fronte alle esigenze di potenziamento infrastrutturale degli scali portuali del Sistema. L'avanzo finale di cassa presunto è invece di 48,9 milioni di euro. Nel 2024 l'AdSP conta di incamerare 23,6 milioni di euro dall'applicazione delle tasse portuali e di quelli di ancoraggio, e quasi 13 milioni di euro derivanti dal pagamento dei canoni concessori. Il Programma delle opere che accompagna il documento contabile mostra chiaramente come la distribuzione delle risorse interessi l'intero territorio di riferimento. Per la Darsena Europa, si avvia a conclusione il lungo e articolato procedimento tecnico amministrativo sulla valutazione di impatto ambientale, l'amministrazione sta lavorando in avvalimento con il Commissario, nel tentativo di arrivare a completare le opere di bonifica bellica e le attività di consolidamento della prima vasca di colmata, i cui lavori sono recentemente stati aggiudicati al RTI

Corriere Marittimo

Livorno

di euro) e i lavori di dragaggio in alcuni accosti del porto (per un totale di 6,9 mln di euro). A Piombino verranno avviati gli interventi propedeutici al progressivo completamento della Darsena Est del porto e quelli di progettazione e realizzazione del II° lotto della SS398, cui sono stati destinati nell'annualità di esercizio 55 milioni di euro. Saranno inoltre destinati 3,9 milioni di euro ai dragaggi delle aree a mare del porto della Chiusa. Particolarmente strategici, sul piano della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, gli investimenti relativi al miglioramento del waterfront piombinese, con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima (17 milioni in totale, di cui 2,14 mln impegnati nel 2024), la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima (5,5 mln in totale, già impegnati nel 2024) e le attività di mitigazione ambientale lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria (di cui quasi 4 milioni impegnati nel 2024). Degni di nota, infine, gli interventi destinati ai porti elbani di Portoferraio e Rio Marina, tra i quali meritano di essere menzionati quelli di ammodernamento del Palazzo ex Cromofilm, a Portoferraio, e la progettazione e sequenziale attuazione delle opere del PRP di Rio Marina (per 3 milioni di euro). «L'approvazione all'unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione rappresenta il risultato di un importante lavoro di squadra. Per gli anni a venire l'AdSP ha messo in campo una non indifferente capacità di progettazione e realizzazione infrastrutturale, con l'obiettivo di rispondere alle sollecitazioni di un mercato che chiede porti sempre moderni ed efficienti non soltanto dal punto di vista infrastrutturale ma anche ambientale. Il nostro obiettivo rimane quello di lavorare per aumentare i traffici e garantire alla collettività prospettive di sviluppo sostenibile». Sempre nel corso della seduta odierna, è stato approvato dal Comitato di Gestione il numero massimo per l'anno 2024 delle autorizzazioni rilasciabili ai sensi dell'art. 16 della legge 84/1994 nei porti di giurisdizione dell'AdSP. Sulla base delle valutazioni in ordine alla variazione dei traffici movimentati e dell'analisi dell'andamento degli avviamenti complessivamente registrati dalle singole imprese autorizzate, è stato di fatto confermato lo stesso numero delle autorizzazioni rilasciate nel 2023. 31 autorizzazioni per le imprese che svolgono operazioni portuali (18 a Livorno, dieci a Piombino e tre a Portoferraio, Rio Marina, Cavo), 21 per le imprese che svolgono servizi portuali (12 a Livorno, sei a Piombino, tre nei porti elbani).

Informazioni Marittime

Livorno

Porti Tirreno Settentrionale, investimenti per 460 milioni nei prossimi tre anni

Il comitato di gestione dell'AdSP ha approvato il bilancio di previsione e il programma triennale delle opere. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** investirà per la realizzazione e manutenzione delle opere portuali nel prossimo triennio quasi 460 milioni di euro, di cui 172,8 milioni di euro nel solo 2024. È questo il dato saliente del bilancio di previsione e del programma triennale delle opere approvati ieri dal comitato di gestione. Nella sua relazione, il presidente Luciano Guerrieri ha voluto rimarcare che si tratta di un enorme sforzo finanziario, reso possibile sia grazie alle riserve a disposizione dell'**Autorità** (48,643 milioni di avanzo di amministrazione) sia grazie alla fiducia che la mano pubblica ha voluto riporre nelle capacità di investimento dell'ente, riconoscendogli 74,232 milioni di euro, di cui oltre 19,232 provenienti dal Fondo complementare al Pnrr. Una risposta concreta, commenta Guerrieri, alle sfide che caratterizzano il contesto dello shipping internazionale e un aspetto strategico per lo sviluppo futuro dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina- Cavo e Capraia. Il bilancio di previsione, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2024 di 28 milioni di euro, dimagrito di 62,7 milioni di euro dall'inizio dell'anno per far fronte alle esigenze di potenziamento infrastrutturale degli scali portuali del **Sistema**. L'avanzo finale di cassa presunto è invece di 48,9 milioni di euro. Nel 2024 l'AdSP conta di incamerare 23,6 milioni di euro dall'applicazione delle tasse portuali e di quelli di ancoraggio, e quasi 13 milioni di euro derivanti dal pagamento dei canoni concessori. Il programma delle opere che accompagna il documento contabile mostra chiaramente come la distribuzione delle risorse interessi l'intero territorio di riferimento. La Darsena Europa rappresenta chiaramente una delle priorità per l'ente. Mentre si avvia a conclusione il lungo e articolato procedimento tecnico amministrativo sulla valutazione di impatto ambientale, l'amministrazione sta lavorando in avvalimento con il commissario, nel tentativo di arrivare a completare le opere di bonifica bellica e le attività di consolidamento della prima vasca di colmata, i cui lavori sono recentemente stati aggiudicati al RTI composto da Sidra, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit. Altrettanto prioritario l'insieme delle opere connesse al Microtunnel, alla resecazione dalla sponda del canale di accesso lato torre del Marzocco, e ai relativi dragaggi, i cui lavori, per un totale di 20 milioni di euro, sono stati appaltati nell'anno in corso. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli altrettanto importanti legati alla costruzione di una nuova banchina presso l'Andana delle Ancore (per un totale di 7 milioni di euro), e alla realizzazione del II lotto del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova (cui sono destinati per il prossimo anno altri 7 milioni



Il comitato di gestione dell'AdSP ha approvato il bilancio di previsione e il programma triennale delle opere. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** investirà per la realizzazione e manutenzione delle opere portuali nel prossimo triennio quasi 460 milioni di euro, di cui 172,8 milioni di euro nel solo 2024. È questo il dato saliente del bilancio di previsione e del programma triennale delle opere approvati ieri dal comitato di gestione. Nella sua relazione, il presidente Luciano Guerrieri ha voluto rimarcare che si tratta di un enorme sforzo finanziario, reso possibile sia grazie alle riserve a disposizione dell'**Autorità** (48,643 milioni di avanzo di amministrazione) sia grazie alla fiducia che la mano pubblica ha voluto riporre nelle capacità di investimento dell'ente, riconoscendogli 74,232 milioni di euro, di cui oltre 19,232 provenienti dal Fondo complementare al Pnrr. Una risposta concreta, commenta Guerrieri, alle sfide che caratterizzano il contesto dello shipping internazionale e un aspetto strategico per lo sviluppo futuro dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina- Cavo e Capraia. Il bilancio di previsione, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2024 di 28 milioni di euro, dimagrito di 62,7 milioni di euro dall'inizio dell'anno per far fronte alle esigenze di potenziamento infrastrutturale degli scali portuali del **Sistema**. L'avanzo finale di cassa presunto è invece di 48,9 milioni di euro. Nel 2024 l'AdSP conta di incamerare 23,6 milioni di euro dall'applicazione delle tasse portuali e di quelli di ancoraggio, e quasi 13 milioni di euro derivanti dal pagamento dei canoni concessori. Il programma delle opere che accompagna il documento contabile mostra chiaramente come la distribuzione delle risorse interessi l'intero territorio di riferimento. La Darsena Europa rappresenta chiaramente una delle priorità per l'ente. Mentre si avvia a conclusione il lungo e articolato procedimento tecnico amministrativo sulla

Informazioni Marittime

Livorno

di euro), opere che hanno ovviamente ricadute importanti per la comunità cittadina e per il completamento della progettazione legata al Marina di Livorno. Rientrano nel portafoglio complessivo degli investimenti infrastrutturali del 2024 gli interventi di consolidamento della banchina Grandi Molini (per 7 milioni di euro) e i lavori di dragaggio in alcuni accosti del porto (per un totale di 6,9 mln di euro). A Piombino verranno avviati gli interventi propedeutici al progressivo completamento della Darsena Est del porto e quelli di progettazione e realizzazione del II° lotto della SS398, cui sono stati destinati nell'annualità di esercizio 55 milioni di euro. Saranno inoltre destinati 3,9 milioni di euro ai dragaggi delle aree a mare del porto della Chiusa. Particolarmente strategici, sul piano della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, gli investimenti relativi al miglioramento del waterfront piombinese, con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima (17 milioni in totale, di cui 2,14 mln impegnati nel 2024), la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima (5,5 mln in totale, già impegnati nel 2024) e le attività di mitigazione ambientale lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria (di cui quasi 4 milioni impegnati nel 2024). Degni di nota, infine, gli interventi destinati ai porti elbani di Portoferraio e Rio Marina, tra i quali meritano di essere menzionati quelli di ammodernamento del Palazzo ex Cromofilm, a Portoferraio, e la progettazione e sequenziale attuazione delle opere del PRP di Rio Marina (per 3 milioni di euro). "L'approvazione all'unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del comitato di gestione - ha sottolineato Guerrieri - rappresenta il risultato di un importante lavoro di squadra. Per gli anni a venire l'AdSP ha messo in campo una non indifferente capacità di progettazione e realizzazione infrastrutturale, con l'obiettivo di rispondere alle sollecitazioni di un mercato che chiede porti sempre moderni ed efficienti non soltanto dal punto di vista infrastrutturale ma anche ambientale. Il nostro obiettivo rimane quello di lavorare per aumentare i traffici e garantire alla collettività prospettive di sviluppo sostenibile». Sempre nel corso della seduta di ieri, è stato approvato dal comitato di gestione il numero massimo per l'anno 2024 delle autorizzazioni rilasciabili ai sensi dell'art. 16 della legge 84/1994 nei porti di giurisdizione dell'AdSP. Sulla base delle valutazioni in ordine alla variazione dei traffici movimentati e dell'analisi dell'andamento degli avviamenti complessivamente registrati dalle singole imprese autorizzate, è stato di fatto confermato lo stesso numero delle autorizzazioni rilasciate nel 2023. 31 autorizzazioni per le imprese che svolgono operazioni portuali (18 a Livorno, dieci a Piombino e tre a Portoferraio, Rio Marina, Cavo), 21 per le imprese che svolgono servizi portuali (12 a Livorno, sei a Piombino, tre nei porti elbani). Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.

Adsp Mare Adriatico Centrale, programma triennale da 767 milioni

Un bilancio di previsione 2024 che definisce "investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che prevede interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,44 milioni". È quello approvato dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Atto su cui, fa sapere l'Adsp, hanno espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della risorsa mare". "Per la prima volta, nella programmazione triennale 2024-2026, delle opere e dei servizi, vengono inseriti fondi destinati a studi di approfondimento e sviluppo della progettualità della penisola nel porto di Ancona ossia l'estensione a mare dello scalo per promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti Ro-Ro". "La previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture". "La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato d'amministrazione libero è previsto in 500 mila euro". Nel 2023 l'Adsp, ha "bandito gare di appalto per opere finanziate dal Pnrr e dal Piano nazionale complementare al Pnrr per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni". "Abbiamo definito un bilancio di previsione responsabile e prudente ma allo stesso tempo ambizioso", ha detto il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. Una collaborazione con Cdp "si concentrerà sulla realizzazione di una penisola nel porto commerciale dorico, che ne disegna il futuro, e di un nuovo terminal passeggeri negli spazi dell'ex Fiera, per incrementare nel breve periodo la qualità dei servizi ai passeggeri del traffico traghetti". "Per la cantieristica, a seguito dell'accordo con Fincantieri, è previsto il completamento della progettazione per realizzare la seconda banchina di allestimento e il bando di gara (14,4 milioni)".



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Ancona - Un bilancio di previsione 2024 che definisce investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che programma interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,44 milioni. È quello approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Atto su cui hanno espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Per la prima volta, nella programmazione triennale 2024-2026, sia delle opere sia dei servizi, vengono inseriti fondi destinati agli studi di approfondimento e allo sviluppo della progettualità della penisola nel porto di **Ancona** ossia dell'estensione a mare dello scalo così da promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti Ro-Ro. La previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture. La copertura di queste spese proviene dall'avanzo di amministrazione di 270 milioni, frutto di finanziamenti pubblici sedimentati negli anni scorsi e ora attivati nonché degli attivi di bilancio dell'Ente. La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, in gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato di amministrazione libero è quindi previsto in 500 mila euro. Nel 2023, inoltre, l'Autorità di sistema portuale ha bandito gare di appalto per opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare al Pnrr per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni. "Abbiamo definito un bilancio di previsione responsabile e prudente ma allo stesso tempo ambizioso - ha detto in Comitato di gestione il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un bilancio che guarda avanti, che prevede investimenti e che dà priorità alle opere strategiche affinché i porti del sistema diventino sempre più contemporanei e competitivi. Un atto con il quale si ricomincia a progettare il futuro della portualità nell'Adriatico, in linea con gli impegni assunti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ci consente di rispettare le scadenze del Pnrr e assicurare investimenti a maggior valore aggiunto per lo sviluppo dei traffici portuali". In questa programmazione, ha aggiunto Garofalo, "ci avvaliamo anche di strumenti innovativi come gli accordi quadro e le opportunità di partenariato con soggetti pubblici come nel caso della convezione con Cassa Depositi e Previdi che ci consentirà di avere accesso diretto alle competenze e professionalità del Gruppo per accelerare la modernizzazione del sistema portuale e del porto di **Ancona**. Una collaborazione che si concentrerà, in particolare, sulla realizzazione di una penisola da collocare



Ancona - Un bilancio di previsione 2024 che definisce investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che programma interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,44 milioni. È quello approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Atto su cui hanno espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Per la prima volta, nella programmazione triennale 2024-2026, sia delle opere sia dei servizi, vengono inseriti fondi destinati agli studi di approfondimento e allo sviluppo della progettualità della penisola nel porto di Ancona ossia dell'estensione a mare dello scalo così da promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti Ro-Ro. La previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture. La copertura di queste spese proviene dall'avanzo di amministrazione di 270 milioni, frutto di finanziamenti pubblici sedimentati negli anni scorsi e ora attivati nonché degli attivi di bilancio dell'Ente. La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, in gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato di amministrazione libero è quindi previsto in 500 mila euro. Nel 2023, inoltre, l'Autorità di sistema portuale ha bandito gare di appalto per opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare al Pnrr per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni. "Abbiamo definito un bilancio di previsione responsabile e prudente ma allo stesso tempo ambizioso - ha detto in Comitato di gestione il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un bilancio che guarda avanti, che prevede investimenti e che dà priorità alle opere

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

nel porto commerciale dorico, un'opera che disegna il futuro dello scalo, e di un nuovo terminal passeggeri situato negli spazi dell'ex complesso fieristico, per incrementare nel breve periodo la qualità dei servizi ai passeggeri del traffico traghetti". Uno sviluppo che può puntare sulle opportunità, come sistema portuale, dell'essere riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T, dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico e "sulle potenzialità della trasversalità fra il mare Adriatico e il mare Tirreno" ha sottolineato Garofalo e che troverà ulteriore concretezza nel Dpss, Documento di programmazione del sistema portuale, "che - ha confermato Garofalo - consegneremo entro l'anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". Il programma delle opere pubbliche per il 2024 prevede, fra gli interventi prioritari, nel porto di **Ancona** l'adeguamento strutturale della banchina 23, con un investimento di 17 milioni, l'escavo per l'adeguamento a -14 metri dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 mln), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 mln), l'ammodernamento delle gru della banchina 25 (1,6 mln). Per la cantieristica, a seguito dell'accordo con Fincantieri, è previsto il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento e il relativo bando di gara (14,4 mln). Nello scalo dorico, inoltre, si lavorerà per il completamento delle opere previste nel Piano regolatore portuale, propedeutiche alla realizzazione della penisola, con il riempimento della vasca di colmata e la banchina di riva. Per il porto di Pesaro, il bilancio 2024 prevede la manutenzione straordinaria della banchina G della darsena commerciale (3 mln) e la realizzazione della vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi (11 mln). Anche nel porto di San Benedetto del Tronto, dove è in corso l'intervento di dragaggio dell'imboccatura portuale, è prevista la costruzione della vasca di colmata, con un investimento di 18 milioni. Nel porto di Ortona, è programmato l'avvio del recupero dell'edificio in stato di incompiuta (6 mln), che sarà utilizzato per funzioni amministrative, sede Adsp, e di servizio, che si aggiungono alle già previste opere di potenziamento nel 2025 dello scalo, con particolare riferimento alle infrastrutture di Banchina di Riva e di Riva nuova, per un investimento di 30 milioni, e all'adeguamento strutturale di Molo Martello (4,5 ml). Nel porto di Pescara è previsto il completamento della progettazione per l'intervento di deviazione del porto canale (21 mln) e la rivisitazione del sistema di videosorveglianza (1 mln). Nel porto di Vasto sono in corso gli interventi infrastrutturali già avviati dalle precedenti amministrazioni prima dell'ingresso nell'Adsp, con risorse complessive per 47,52 milioni. Sarà, inoltre, realizzata la rete di cold-ironing nei porti del sistema, di cui è già stato pubblicato il bando, oltre al potenziamento della digitalizzazione e dei servizi di Port community system e intelligenza artificiale.

Msc ora è ottimista: resteremo ad Ancona

"Non abbiamo ancora nulla in mano, ma adesso sono molto più fiduciosa. Msc ha un legame stretto con il porto di Ancona e a confermarlo sono i tanti investimenti dedicati allo scalo dorico in questi anni, non solo per le crociere". Stefania Vago, agente generale del gruppo Msc settore crociere (e anche Snav), mostra ottimismo sull'opportunità che il molo Clementino per le grandi navi da crociera si possa alla fine realizzare. Il progetto, avviato nel 2017 e voluto dall'ex sindaca Valeria Mancinelli e dall'allora presidente dell'Authority **Rodolfo Giampieri** (oggi a capo di Assoporti), si è arenato a causa del Covid. A non volere quella banchina - esterna al porto, davanti allo stabilimento Fincantieri - resta il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, che ad aprile, in campagna elettorale, aveva firmato un documento di cinque punti con le organizzazioni ambientaliste locali a causa delle emissioni inquinanti. A suffragare la sua scelta anche il rapporto del Pia, il piano contro l'inquinamento del capoluogo, che aveva evidenziato una pessima qualità dell'aria al porto e nel centro città. Nel frattempo, tuttavia, l'Autorità Portuale di Ancona ha approntato il progetto di elettrificazione di gran parte delle banchine, compresa quella al centro della discordia, fornendo una risposta al tema della sostenibilità ambientale. Lunedì scorso la Commissione comunale per affrontare il tema del Dpss, il Documento di programmazione strategica di cui il Molo Clementino fa parte, ha di fatto confermato il via libera al progetto, nonostante il passaggio al Mit che, al di là dell'allungamento dei tempi procedurali, non dovrebbe fermare l'iter: "Alla luce della Commissione comunale di ieri (lunedì, ndr.) sul Dpss, sono molto più fiduciosa _ conferma Stefania Vago al Carlino dal Marocco _. Prima di arrivare a delle conclusioni, tuttavia, voglio attendere l'iter definitivo del progetto. La grande famiglia Msc nutre un grande affetto per Ancona. Sentimento confermato dagli investimenti fatti negli anni sul porto dorico. Non abbiamo cambiato idea, vogliamo realizzare ad Ancona il nostro hub crocieristico". Pierfrancesco Curzi.

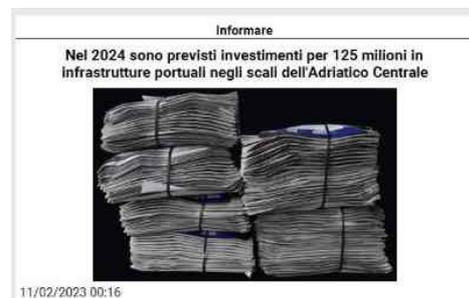


Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nel 2024 sono previsti investimenti per 125 milioni in infrastrutture portuali negli scali dell'Adriatico Centrale

Approvato il bilancio previsionale. Fondi per la progettazione della penisola nel porto di Ancona. Martedì il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato il bilancio di previsione 2024 dell'ente che definisce investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che programma interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,4 milioni. L'AdSP ha reso noto che per la prima volta nella programmazione triennale 2024-2026, sia delle opere sia dei servizi, vengono inseriti fondi destinati agli studi di approfondimento e allo sviluppo della progettualità della penisola nel porto di Ancona ossia dell'estensione a mare dello scalo così da promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti ro-ro. L'ente portuale ha comunicato che la previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture. La copertura di queste spese proviene dall'avanzo di amministrazione di 270 milioni, frutto di finanziamenti pubblici sedimentati negli anni scorsi e ora attivati nonché degli attivi di bilancio dell'ente. La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, in gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato di amministrazione libero è quindi previsto in 500mila euro. Nel 2023, inoltre, l'Autorità di Sistema Portuale ha bandito gare di appalto per opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano nazionale complementare al PNRR per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni. Il programma delle opere pubbliche per il 2024 prevede, fra gli interventi prioritari, nel porto di Ancona l'adeguamento strutturale della banchina 23, con un investimento di 17 milioni, l'escavo per l'adeguamento a -14 metri dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni), l'ammodernamento delle gru della banchina 25 (1,6 milioni). Per la cantieristica, a seguito dell'accordo con Fincantieri, è previsto il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento e il relativo bando di gara (14,4 milioni). Nello scalo dorico, inoltre, si lavorerà per il completamento delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale, propedeutiche alla realizzazione della penisola, con il riempimento della vasca di colmata e la banchina di riva.

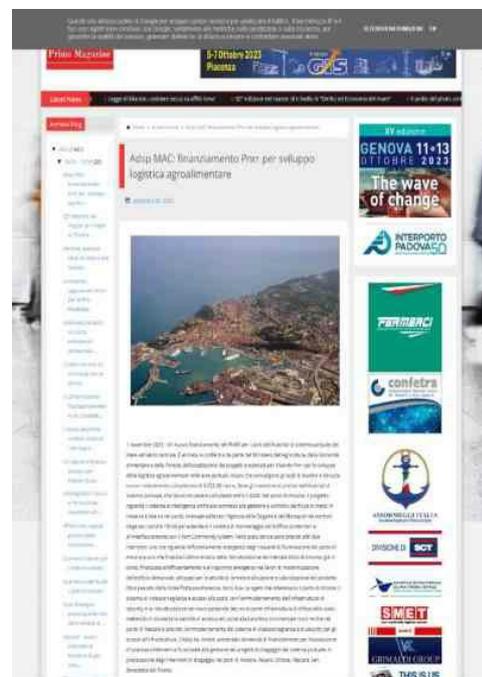


11/02/2023 00:16

Approvato il bilancio previsionale. Fondi per la progettazione della penisola nel porto di Ancona. Martedì il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato il bilancio di previsione 2024 dell'ente che definisce investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che programma interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,4 milioni. L'AdSP ha reso noto che per la prima volta nella programmazione triennale 2024-2026, sia delle opere sia dei servizi, vengono inseriti fondi destinati agli studi di approfondimento e allo sviluppo della progettualità della penisola nel porto di Ancona ossia dell'estensione a mare dello scalo così da promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti ro-ro. L'ente portuale ha comunicato che la previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture. La copertura di queste spese proviene dall'avanzo di amministrazione di 270 milioni, frutto di finanziamenti pubblici sedimentati negli anni scorsi e ora attivati nonché degli attivi di bilancio dell'ente. La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, in gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato di amministrazione libero è quindi previsto in 500mila euro. Nel 2023, inoltre, l'Autorità di Sistema Portuale ha bandito gare di appalto per opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano nazionale complementare al PNRR per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni. Il programma delle opere pubbliche per il 2024 prevede, fra gli interventi prioritari, nel porto di Ancona l'adeguamento strutturale della banchina 23, con un investimento di 17 milioni, l'escavo per l'adeguamento a -14 metri dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni), l'ammodernamento delle gru della banchina 25 (1,6 milioni). Per la cantieristica, a seguito dell'accordo con Fincantieri, è previsto il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento e il relativo bando di gara (14,4 milioni). Nello scalo dorico, inoltre, si lavorerà per il completamento delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale, propedeutiche alla realizzazione della penisola, con il riempimento della vasca di colmata e la banchina di riva.

Adsp MAC: finanziamento Pnrr per sviluppo logistica agroalimentare

1 novembre 2023 - Un nuovo finanziamento del PNRR per i porti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. È arrivata la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro. Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel **porto di Ancona**, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel **porto**, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del **porto di Ancona** e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di **Ancona**, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia. Sono due i progetti che interessano il **porto di Ortona**: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel **porto di Pescara** è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondometrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di **Ancona**, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto.



Phase out, preoccupa il disallineamento delle tempistiche

CIVITAVECCHIA - «Siamo soddisfatti per l'avvio operativo del tavolo MIMIT su Civitavecchia presieduto dal Sottosegretario Bergamotto. Alla presenza della Vice Presidente Angelilli, del Sindaco Tedesco e del presidente dell'Autorità Portuale Musolino, oltre che dei rappresentanti di Enel e delle parti sociali si è discusso il documento sottoscritto tra gli attori locali, che rappresenta a nostro avviso una base sulla quale costruire un nuovo futuro, ed un auspicio di quanto vorremmo si concretizzasse in chiave di sviluppo positivo». Il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi traccia un bilancio della mattinata di ieri, e indica i prossimi passi da seguire. «Per il medio-lungo periodo siamo fiduciosi di quanto si potrà concretizzare, con il supporto del tavolo e attraverso risorse specifiche che il Governo vorrà metterci a disposizione - ha spiegato - le nostre aziende sono pronte ad investire su un nuovo sviluppo e a vincere la sfida di nuovi progetti industriali sull'energia, sulla blue economy e sull'economia circolare, con l'obiettivo di traguardare una reindustrializzazione capace di dare soddisfazione alle aziende del territorio e conseguentemente delle persone che vi operano. Per il breve periodo ci siamo fatti portavoce della preoccupazione delle Piccole e Medie Imprese della filiera, soprattutto per il disallineamento delle tempistiche di messa a terra dei nuovi progetti rispetto ai tempi di phase out: dobbiamo trovare soluzioni "ponte" a garanzia della tenuta delle aziende del territorio». Dionisi ha espresso comunque ottimismo per il supporto manifestato dal Governo e dalla Regione Lazio «e siamo fiduciosi sul positivo percorso di questo tavolo di coordinamento, al quale come Unindustria - ha concluso - porteremo un contributo progettuale per traguardare entro pochi mesi un piano di lavoro concreto e realizzabile».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Phase out, preoccupa il disallineamento delle tempistiche

CIVITAVECCHIA - «Siamo soddisfatti per l'avvio operativo del tavolo MIMIT su Civitavecchia presieduto dal Sottosegretario Bergamotto. Alla presenza della Vice Presidente Angelilli, del Sindaco Tedesco e del presidente dell'**Autorità Portuale** ... Condividi CIVITAVECCHIA - «Siamo soddisfatti per l'avvio operativo del tavolo MIMIT su Civitavecchia presieduto dal Sottosegretario Bergamotto. Alla presenza della Vice Presidente Angelilli, del Sindaco Tedesco e del presidente dell'**Autorità Portuale** Musolino, oltre che dei rappresentanti di Enel e delle parti sociali si è discusso il documento sottoscritto tra gli attori locali, che rappresenta a nostro avviso una base sulla quale costruire un nuovo futuro, ed un auspicio di quanto vorremmo si concretizzasse in chiave di sviluppo positivo». Il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi traccia un bilancio della mattinata di ieri, e indica i prossimi passi da seguire. «Per il medio-lungo periodo siamo fiduciosi di quanto si potrà concretizzare, con il supporto del tavolo e attraverso risorse specifiche che il Governo vorrà metterci a disposizione - ha spiegato - le nostre aziende sono pronte ad investire su un nuovo sviluppo e a vincere la sfida di nuovi progetti industriali sull'energia, sulla blue economy e sull'economia circolare, con l'obiettivo di traguardare una reindustrializzazione capace di dare soddisfazione alle aziende del territorio e conseguentemente delle persone che vi operano. Per il breve periodo ci siamo fatti portavoce della preoccupazione delle Piccole e Medie Imprese della filiera, soprattutto per il disallineamento delle tempistiche di messa a terra dei nuovi progetti rispetto ai tempi di phase out: dobbiamo trovare soluzioni "ponte" a garanzia della tenuta delle aziende del territorio». Dionisi ha espresso comunque ottimismo per il supporto manifestato dal Governo e dalla Regione Lazio «e siamo fiduciosi sul positivo percorso di questo tavolo di coordinamento, al quale come Unindustria - ha concluso - porteremo un contributo progettuale per traguardare entro pochi mesi un piano di lavoro concreto e realizzabile». Condividi.



Shipping Italy

Napoli

Celebrato nel porto di Amsterdam il primo scalo della nuova nave Great Lagos di Grimaldi

Andrea e Guido Grimaldi presenti sul ponte di comando per la cerimonia di scambio di crest 1 Novembre 2023 Nel porto di Amsterdam è stata celebrata la maiden call della nuova nave Great Lagos appena costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard di Ulsan ed entrata in servizio per Grimaldi Deep Sea, business unit del Gruppo Grimaldi di **Napoli**. Con una breve nota la port authority di Amsterdam ha dato il benvenuto alla nuova Great Lagos, "la nuova nave multipurpose ro-ro/container appartenente all'innovativa classe G5, il tipo di nave più recente e sostenibile di Grimaldi Group. Grazie al suo design innovativo, la Great Lagos ha la stessa capacità di carico rotabile e una doppia capacità di container" rispetto alle unità della serie G4 precedente. Così come le altre cinque unità della stessa serie (di cui un'altra già in servizio), la Great Lagos è lunga 250 metri, larga 38 metri, ha una portata lorda di 45.684 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 Ceu e 2.000 Teu. La rotazione del servizio di linea in cui è impiegata la nave tra il Nord Europa e l'Africa occidentale prevede scali nei porti di Amsterdam, Amburgo, Tilbury, Anversa, Casablanca, Cotonou, Lagos, Tema e Abidjan. Per Grimaldi Group erano presenti allo scambio di crest con il comandante della nave Guido e il fratello Andrea Grimaldi, figli di Gianluca.



Norwegian epic attracca a Taranto. Più di quattromila i passeggeri a bordo

Il gigante dei mari per la prima volta nel capoluogo ionico. "Stagione crocieristica senza precedenti Il porto di Taranto, a coronamento della stagione crocieristica 2023, oggi ha accolto per la prima volta la nave Norwegian Epic, appartenente alla flotta della compagnia crocieristica statunitense Norwegian Cruise Line, tra i maggiori operatori al mondo del settore. Con la sua lunghezza di circa 330 metri, si tratta della nave più grande che quest'anno ha fatto scalo a Taranto. A bordo la nave ospita più di 4.100 passeggeri internazionali che hanno scelto di esplorare l'offerta turistica della destinazione Taranto e dell'area ionico-lucana. Nell'occasione della cerimonia di maiden call l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha omaggiato il comando della nave con il proprio crest e con doni legati al territorio e al patrimonio culturale locale. "Anche oggi - commenta il sindaco Rinaldo Melucci - accogliamo i numerosi crocieristi che hanno deciso di scoprire la nostra città, di viverne bellezza e storia in un clima ancora favorevole". L'approdo di Norwegian Epic, puntualizza in una nota l'Autorità di sistema portuale, "segna la conclusione di una stagione crocieristica senza precedenti, che ha fatto registrare al porto di Taranto numeri da record: quasi 130.000 passeggeri movimentati nei mesi gennaio-settembre, più del 45% in più rispetto allo stesso periodo nel 2022. Le previsioni di chiusura dell'anno arrivano a quasi 140mila passeggeri. I dati confermano il contributo dello scalo ionico alla crescita del sistema portuale pugliese e alla leadership italiana nel settore". Il gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, che controlla la compagnia Norwegian Cruise Line, ha in programma di tornare a Taranto nel 2024 con il brand Oceania Cruises di fascia luxury.



Il gigante dei mari per la prima volta nel capoluogo ionico. "Stagione crocieristica senza precedenti il porto di Taranto, a coronamento della stagione crocieristica 2023, oggi ha accolto per la prima volta la nave Norwegian Epic, appartenente alla flotta della compagnia crocieristica statunitense Norwegian Cruise Line, tra i maggiori operatori al mondo del settore. Con la sua lunghezza di circa 330 metri, si tratta della nave più grande che quest'anno ha fatto scalo a Taranto. A bordo la nave ospita più di 4.100 passeggeri internazionali che hanno scelto di esplorare l'offerta turistica della destinazione Taranto e dell'area ionico-lucana. Nell'occasione della cerimonia di maiden call l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha omaggiato il comando della nave con il proprio crest e con doni legati al territorio e al patrimonio culturale locale. "Anche oggi - commenta il sindaco Rinaldo Melucci - accogliamo i numerosi crocieristi che hanno deciso di scoprire la nostra città, di viverne bellezza e storia in un clima ancora favorevole". L'approdo di Norwegian Epic, puntualizza in una nota l'Autorità di sistema portuale, "segna la conclusione di una stagione crocieristica senza precedenti, che ha fatto registrare al porto di Taranto numeri da record: quasi 130.000 passeggeri movimentati nei mesi gennaio-settembre, più del 45% in più rispetto allo stesso periodo nel 2022. Le previsioni di chiusura dell'anno arrivano a quasi 140mila passeggeri. I dati confermano il contributo dello scalo ionico alla crescita del sistema portuale pugliese e alla leadership italiana nel settore". Il gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, che controlla la compagnia Norwegian Cruise Line, ha in programma di tornare a Taranto nel 2024 con il brand Oceania Cruises di fascia luxury.

Trapani Oggi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Fermo di venti giorni per la nave della Ong Sea Eye 4 a Vibo Valentia

Ancora un fermo, il terzo e nuova multa per la nave ong Sea Eye 4. Così com'è accaduto alla Mare Jonio a Trapani, la Capitaneria di **porto** di Vibo Valentia ha ordinato alla nave ong tedesca di fermarsi per venti giorni per "non aver seguito le istruzioni della cosiddetta Guardia costiera libica". La stessa - ha denunciato l'equipaggio a missione in corso - che nei giorni scorsi ha intimato alla nave di allontanarsi da un gommone in difficoltà, poi messo ulteriormente in pericolo con manovre che hanno provocato ondate che hanno rischiato di farlo rovesciare. In passato navi civili hanno rivelato le ripetute aggressioni e minacce ricevute dalle motovedette libiche. E in tanti hanno raccontato della situazione delicata che si crea quando appaiono sulla scena durante un'operazione di soccorso. Per chi scappa dalla Libia, la prospettiva di essere riportato nel luogo da cui stava fuggendo - un inferno di violenze, torture, abusi, detenzioni illegali - è la peggiore. Alcuni, pur di sottrarsi a quel futuro, si lanciano in acqua. Quello che è successo di fronte all'equipaggio di Sea Eye 4 sabato scorso. "Il capitano della nave della guardia costiera libica - dice Jan Ribbeck, capo missione di Sea-Eye - ha inseguito e attaccato pericolosamente il gommone mentre il suo equipaggio stava contemporaneamente vicino al parapetto fumando sigarette e filmando con i cellulari. Questo non ha assolutamente nulla a che fare con il salvataggio in mare". A causa del comportamento "sconsiderato e aggressivo della cosiddetta guardia costiera libica, almeno quattro persone hanno perso la vita", dicono dall'organizzazione, che ha documentato tutto con un video. Quando l'equipaggio di Sea Eye 4 è riuscito a soccorrere i naufraghi, quattro persone erano già morte. Altre due, fra cui una donna incinta, erano in gravissime condizioni. "Se avessimo lasciato l'area - spiega Ribbeck - sarebbero morte ancora più persone". E in mare sarebbe avvenuto l'ennesimo respingimento.



Ancora un fermo, il terzo e nuova multa per la nave ong Sea Eye 4. Così com'è accaduto alla Mare Jonio a Trapani, la Capitaneria di porto di Vibo Valentia ha ordinato alla nave ong tedesca di fermarsi per venti giorni per "non aver seguito le istruzioni della cosiddetta Guardia costiera libica". La stessa - ha denunciato l'equipaggio a missione in corso - che nei giorni scorsi ha intimato alla nave di allontanarsi da un gommone in difficoltà, poi messo ulteriormente in pericolo con manovre che hanno provocato ondate che hanno rischiato di farlo rovesciare. In passato navi civili hanno rivelato le ripetute aggressioni e minacce ricevute dalle motovedette libiche. E in tanti hanno raccontato della situazione delicata che si crea quando appaiono sulla scena durante un'operazione di soccorso. Per chi scappa dalla Libia, la prospettiva di essere riportato nel luogo da cui stava fuggendo - un inferno di violenze, torture, abusi, detenzioni illegali - è la peggiore. Alcuni, pur di sottrarsi a quel futuro, si lanciano in acqua. Quello che è successo di fronte all'equipaggio di Sea Eye 4 sabato scorso. "Il capitano della nave della guardia costiera libica - dice Jan Ribbeck, capo missione di Sea-Eye - ha inseguito e attaccato pericolosamente il gommone mentre il suo equipaggio stava contemporaneamente vicino al parapetto fumando sigarette e filmando con i cellulari. Questo non ha assolutamente nulla a che fare con il salvataggio in mare". A causa del comportamento "sconsiderato e aggressivo della cosiddetta guardia costiera libica, almeno quattro persone hanno perso la vita", dicono dall'organizzazione, che ha documentato tutto con un video. Quando l'equipaggio di Sea Eye 4 è riuscito a soccorrere i naufraghi, quattro persone erano già morte.

Ansa

Cagliari

Mattarella il 4 a Cagliari, è la decima volta in Sardegna

L'ultima volta in Sardegna è stata di recente, il 9 settembre scorso nel golfo dell'Asinara per la commemorazione dell'affondamento della Corazzata "Roma". La prima visita ufficiale, invece, il 2 ottobre 2017. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sabato 4 novembre torna per la decima volta in Sardegna, in occasione del Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze armate che si celebrerà al porto di Cagliari. Nell'ottobre di sei anni fa furono due gli eventi pubblici nell'agenda del capo dello Stato quando sbarcò per la prima volta nell'Isola: la mattina al Rettorato dell'Università di Cagliari partecipò all'inaugurazione dell'anno accademico 2017/2018, mentre nel pomeriggio all'Auditorium di Ghilarza prese parte alla cerimonia in occasione dell'80/o anniversario della morte di Antonio Gramsci. Il 26 febbraio 2018 Mattarella intervenne a Cagliari alla seduta solenne del Consiglio regionale in occasione del 70/o anniversario dello Statuto. Nell'agosto del 2018 la prima delle sue vacanze nell'Isola, a La Maddalena. Vacanza bissata anche nell'agosto del 2019. Nel 2020 il presidente della Repubblica si recò a Sassari - dopo aver dovuto rinviare la visita in programma il 24 febbraio all'Università per un'indisposizione - il 24 settembre per ricordare la figura del presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, nel decimo anniversario della morte. Nell'agosto del 2021 e del 2022, Mattarella trascorse le vacanze estive ad Alghero. Sempre nel 2022, il 25 maggio, Mattarella giunse a Sassari per celebrare i 100 anni dalla nascita di Enrico Berlinguer 2022.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I marinai Anmi di Reggio Calabria sbarcano a Messina

Una delegazione del Gruppo ANMI di Reggio Calabria, guidata dal suo Presidente S.T.V. Sabrina Martorano, è sbarcata nella città dello Stretto Previous Next di Cosimo Sframeli - Una delegazione del Gruppo ANMI di Reggio Calabria, guidata dal suo Presidente S.T.V. Sabrina Martorano, è sbarcata nella città dello Stretto per incontrare il socio Cmt T.V. Daniele Caruso presso la Base Navale sulla nave Panarea. Nella stessa giornata i soci reggini hanno visitato il Faro di Montorsoli e il Forte di San Salvatore ubicati sul bastione avanzato del **porto** di **Messina**, ricevendo una straordinaria accoglienza. Per l'occasione, il comandante della nave ha spiegato le funzioni della Moto Cisterna Costiera, adibita al trasporto di una quantità massima di 550 tonnellate di combustibile, descrivendone le caratteristiche e gli spazi ristretti. Condiviso a bordo il rancio con i commilitoni, il Gruppo reggino dei Marinai d'Italia ha poi approfondito la visita conoscitiva e culturale dell'Arsenale militare del Forte e del Museo storico, nonché del monumento alla Madonna della Lettera, del Faro Montorsoli e del Museo dei fari e segnalamenti. Accompagnati dal 1° Lgt Giovanni Bonfiglio, storico e profondo conoscitore delle strutture militari siciliane, hanno altresì visitato il Forte San Salvatore, fortezza situata all'ingresso del **Porto** di **Messina**, costruito tra il 1537 e il 1540 su ordine di Carlo V. Esso si trova sulla penisola di San Raineri, che caratterizza il grande **Porto** naturale di **Messina**. La fortezza è stata utilizzata per scopi difensivi per la sua posizione strategica importantissima. Il Forte è una struttura articolata che si protrae sopra il livello del mare e sotto l'acqua, tanto che, nel percorrere il sentiero pedonale interno all'infrastruttura, si attraversa una zona piena d'acqua da cui si può osservare l'alta e la bassa marea. Da qui subacquei e palombari possono immergersi per soccorrere o attaccare navi nemiche. Il fascino del Monumento della statua dorata della Madonna della Lettera, sopra la fortezza, è stato realizzato nel 1934 dall'artista Tore Edmondo Calabrò. La tradizione tramanda che fu San Paolo a convertire la gente della città e permettere a pochi messinesi di seguirlo in Palestina per incontrare la Madonna, ritornando in città con una ciocca di capelli, custodita in un galeone d'argento all'interno del Duomo di **Messina** ed esposta nel giorno della festa del Corpus Domini per rinnovare l'ex voto di invocare la protezione della città. Tanta forza emana la Torre di Lanterna del Montorsoli detto "Faro Montorsoli", dal nome dell'architetto Giovanni Angelo Montorsoli che nel 1554 lo progettò su commissione di Juan Carlo della Vega. Si tratta di un esempio di fortificazione difensiva e di segnalamento a pianta quadrata e di altezza complessiva di 41 metri, ristrutturata nel XVIII secolo, con l'aggiunta di un torrione ottagonale. La Torre è posta sul sito di un antico monastero basiliano, luogo di ritiro e di preghiera di San Ranieri, figura esemplare per la città. La sua storia



11/01/2023 21:12
Una delegazione del Gruppo ANMI di Reggio Calabria, guidata dal suo Presidente S.T.V. Sabrina Martorano, è sbarcata nella città dello Stretto Previous Next di Cosimo Sframeli - Una delegazione del Gruppo ANMI di Reggio Calabria, guidata dal suo Presidente S.T.V. Sabrina Martorano, è sbarcata nella città dello Stretto per incontrare il socio Cmt T.V. Daniele Caruso presso la Base Navale sulla nave Panarea. Nella stessa giornata i soci reggini hanno visitato il Faro di Montorsoli e il Forte di San Salvatore ubicati sul bastione avanzato del porto di Messina, ricevendo una straordinaria accoglienza. Per l'occasione, il comandante della nave ha spiegato le funzioni della Moto Cisterna Costiera, adibita al trasporto di una quantità massima di 550 tonnellate di combustibile, descrivendone le caratteristiche e gli spazi ristretti. Condiviso a bordo il rancio con i commilitoni, il Gruppo reggino dei Marinai d'Italia ha poi approfondito la visita conoscitiva e culturale dell'Arsenale militare del Forte e del Museo storico, nonché del monumento alla Madonna della Lettera, del Faro Montorsoli e del Museo dei fari e segnalamenti. Accompagnati dal 1° Lgt Giovanni Bonfiglio, storico e profondo conoscitore delle strutture militari siciliane, hanno altresì visitato il Forte San Salvatore, fortezza situata all'ingresso del Porto di Messina, costruito tra il 1537 e il 1540 su ordine di Carlo V. Esso si trova sulla penisola di San Raineri, che caratterizza il grande Porto naturale di Messina. La fortezza è stata utilizzata per scopi difensivi per la sua posizione strategica importantissima. Il Forte è una struttura articolata che si protrae sopra il livello del mare e sotto l'acqua, tanto che, nel percorrere il sentiero pedonale interno all'infrastruttura, si attraversa una zona piena d'acqua da cui si può osservare l'alta e la bassa marea. Da qui subacquei e

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

è stata presentata egregiamente ai visitatori dal guardiano del Faro Giovanni Bonomi, che ha saputo rappresentare dettagli inediti della sua storia di famiglia, coinvolgendo e partecipando i Marinai in visita.

Pnrr, Rixi 'on line bando per sistemi digitali porti'

"Il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità portuali per la digitalizzazione della catena logistica è online. A ogni Adsp viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Pcs, un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni mirato e sicuro tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. "Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, Adsp e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti" spiega Rixi.

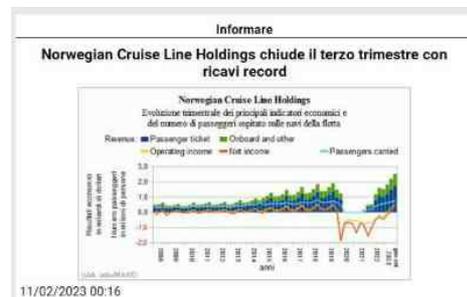


Informare

Focus

Norwegian Cruise Line Holdings chiude il terzo trimestre con ricavi record

Nel periodo luglio-settembre i passeggeri imbarcati sono stati 751mila, con un crescita del +1,9% sullo stesso trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. A parte l'ottimismo professato dai manager delle principali compagnie mondiale del settore, vuoi espresso per convincimento o per tranquillizzare gli investitori, pochi avrebbero pronosticato una ripresa dell'industria crocieristica così rapida e piena dopo il devastante impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto su questo mercato che si è letteralmente fermato per quasi un anno e mezzo. All'apice dell'emergenza sanitaria mondiale anche quei pochi non avrebbero immaginato che il settore delle crociere non solo avrebbe ripreso il sostenuto trend di crescita pre-crisi, ma che avrebbe segnato nuovi record. Così è stato anche per il gruppo Norwegian Cruise Line Holdings, che opera attraverso i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises e che ha chiuso il terzo trimestre di quest'anno con un nuovo record storico di ricavi trimestrali risultati pari a 2,54 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +57,0% sul terzo trimestre del 2022 e un aumento di 330,5 milioni rispetto al precedente record segnato nel secondo trimestre del 2023, nonché un rialzo del +32,5% rispetto al terzo trimestre del 2019 quando la pandemia non era ancora iniziata. Il nuovo picco storico è stato conseguito grazie sia al nuovo record del valore delle crociere acquistate dai clienti, che è ammontato a 1,73 miliardi di dollari, con una crescita del +56,8% sul terzo trimestre del 2022 e un aumento del +26,2% sul terzo trimestre del 2019, sia al nuovo record delle vendite a bordo delle navi che si sono attestate a 802,4 milioni di dollari, con incrementi rispettivamente del +57,5% e del +48,6% sui terzi trimestri del 2022 e del 2019. Il volume d'affari trimestrale record è stato registrato anche a seguito dell'aumento dei passeggeri imbarcatissimi sulle navi del gruppo che nel terzo trimestre del 2023 sono stati 751mila, numero che rappresenta un rialzo del +40,6% sul terzo trimestre del 2022, un aumento del +1,9% sul terzo trimestre del 2019 ed è inferiore di quasi 83mila passeggeri solamente rispetto al record storico segnato nel terzo trimestre del 2018. Terzo trimestre del 2018 nel quale furono stabiliti anche i nuovi record dei valori dell'utile operativo e dell'utile netto trimestrali, valori che comunque nel terzo trimestre del 2023 sono risultati assai elevati e pari rispettivamente a 523,3 milioni e 345,9 milioni di dollari, contro risultati di segno negativo per -185,2 milioni e -295,4 milioni di dollari nel terzo trimestre del 2022.



11/02/2023 00:16

Nel periodo luglio-settembre i passeggeri imbarcati sono stati 751mila, con un crescita del +1,9% sullo stesso trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. A parte l'ottimismo professato dai manager delle principali compagnie mondiale del settore, vuoi espresso per convincimento o per tranquillizzare gli investitori, pochi avrebbero pronosticato una ripresa dell'industria crocieristica così rapida e piena dopo il devastante impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto su questo mercato che si è letteralmente fermato per quasi un anno e mezzo. All'apice dell'emergenza sanitaria mondiale anche quei pochi non avrebbero immaginato che il settore delle crociere non solo avrebbe ripreso il sostenuto trend di crescita pre-crisi, ma che avrebbe segnato nuovi record. Così è stato anche per il gruppo Norwegian Cruise Line Holdings, che opera attraverso i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises e che ha chiuso il terzo trimestre di quest'anno con un nuovo record storico di ricavi trimestrali risultati pari a 2,54 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +57,0% sul terzo trimestre del 2022 e un aumento di 330,5 milioni rispetto al precedente record segnato nel secondo trimestre del 2023, nonché un rialzo del +32,5% rispetto al terzo trimestre del 2019 quando la pandemia non era ancora iniziata. Il nuovo picco storico è stato conseguito grazie sia al nuovo record del valore delle crociere acquistate dai clienti, che è ammontato a 1,73 miliardi di dollari, con una crescita del +56,8% sul terzo trimestre del 2022 e un aumento del +26,2% sul terzo trimestre del 2019, sia al nuovo record delle vendite a bordo delle navi che si sono attestate a 802,4 milioni di dollari, con incrementi rispettivamente del +57,5% e del +48,6% sui terzi trimestri del 2022 e del 2019. Il volume d'affari trimestrale record è stato registrato anche a seguito dell'aumento dei passeggeri imbarcatissimi sulle navi del gruppo che nel terzo trimestre del 2023 sono stati 751mila, numero che rappresenta

Sea Reporter

Focus

Pnrr, Rixi: Online bando per digitalizzazione Autorità portuali

Nov 1, 2023 - "Il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità portuali per la digitalizzazione della catena logistica è online. A ogni Adsp viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Pcs, un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni mirato e sicuro tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività. Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, Adsp e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Sea Reporter

Pnrr, Rixi: Online bando per digitalizzazione Autorità portuali



11/01/2023 19:34 Catello Scotti Pagliara

Nov 1, 2023 - "Il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità portuali per la digitalizzazione della catena logistica è online. A ogni Adsp viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Pcs, un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni mirato e sicuro tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività. Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, Adsp e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.